

# " Pronti...Patti...Via! "

Dall'Ottalogo al patto di Corresponsabilità Educativa  
(2005-2013)

***Direzione Didattica di Vignola – Anno Scolastico 2012/13***



**A cura di**

**Daniela Bedogni (docente di Scuola dell'Infanzia)**

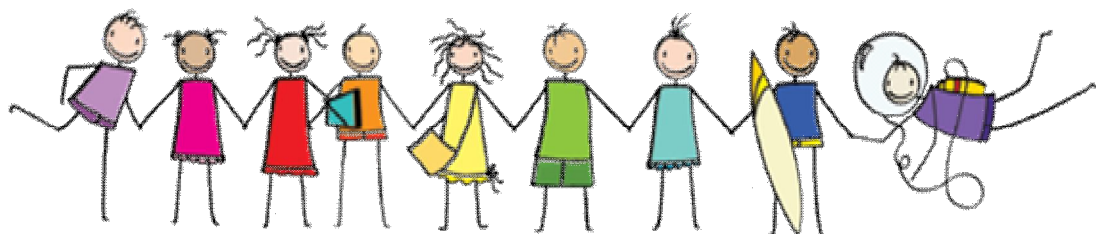
**Simona Pelloni (docente di Scuola Primaria)**

# PARTE 1

## Presentazione

### PARTE 1 Premessa

- cap. 1 Libertà / Uguaglianza / Solidarietà
- cap. 2 Rispetto / Responsabilità
- cap. 3 Il patto nella legislazione scolastica
- cap. 4 Scuola è .... la scuola nei pensieri degli adulti e dei bambini



## PRESENTAZIONE

*“Genitore è colui che prende le decisioni che il proprio figlio non è ancora in grado di prendere”.*

Questo è il principio a cui la nostra Direzione Didattica, come comunità educante, è pervenuta.

Quei pochi genitori che assumono comportamenti da “amiconi” nei confronti dei loro figli, sono genitori “pericolosi” poiché rischiano di fare del male ai loro bambini. L'autorevolezza genitoriale consiste nel prendere decisioni, sapendo che il proprio figlio, essendo “un cucciolo”, non le può necessariamente comprendere.

Il bambino, però, una cosa la comprende molto bene: capisce che anche una decisione che in quel momento non apprezza, viene presa per lui e questo lo rassicura molto di più che una finta e falsa discussione “democratica” al limite del filosofico, su ciò che è giusto e su ciò che non è giusto.

Il secondo principio educativo è quello di “*non delegittimazione*”, infatti screditare i genitori da parte dei docenti e screditare i maestri da parte dei genitori, produce un solo effetto: viene delegittimata la scuola che verosimilmente un giovane uomo dovrà frequentare almeno fino a 18 anni. Assieme al docente, si squalifica la scuola e la voglia di frequentarla da parte degli alunni!

Il terzo è l'approccio “positivo” alla punizione: con la *patente dello studente* da noi elaborata, si può, con comportamenti positivi, recuperare sempre. Non vengono quindi stigmatizzati solo gli errori, ma anche i successi. Non ci sono bambini “cattivi”, ci sono bambini che si sono dimenticati le regole; da qui l'invenzione della “sedia Camomilla” nella scuola dell'infanzia, in cui il bambino si ferma un attimino, fino a quando non si ricorda la regola. Stessa cosa vale per le scuole primarie: se un alunno si è dimenticato la regola, la scrive qualche decina di volte per ricordarsela, se ha stuzzicato un compagno, per chiedere scusa, gli deve una cortesia.

Il quarto è *l'esempio educativo* dei docenti e dei genitori: i bambini apprendono la stragrande maggioranza dei loro comportamenti di base attraverso l'imitazione, per questo la buona educazione è positiva e rivoluzionaria, soprattutto in un momento in cui persino molti dei nostri Capi nazionali hanno fatto dell'insulto e dell'ingiuria il loro punto di identità.

Tutto questo costituisce il nostro sistema di *Patti di corresponsabilità educativa*: sono otto, secondo i livelli d'età dei bambini, sono evolutivi e accanto ai principi sopraindicati, ci sono impegni quotidiani da rispettare giorno dopo giorno, il più importante è l'impegno alla lettura.

Il *Patto* non viene sottoscritto solo dal Dirigente, dai genitori e riposto in un archivio; viene sottoscritto anche dai docenti e, a partire dalla classe terza, dai bambini (la loro prima firma civica ed istituzionale) ed ha un riferimento preciso: il nome del bambino interessato al patto.

Possiamo certamente affermare senza tema di smentita che i nostri *1836 patti sono originalissimi* e che non sono paragonabili ad altri patti.

Omer Bonezzi

## PREMESSA

*Il cuoco si sa, è un artista e come tutti gli artisti ha i suoi rituali.*

*La preparazione di un dolce è come una magia.*

*Il successo deriva dalla scelta accurata degli ingredienti, dalla capacità di mescolarli rispettando al massimo tutte le fasi della preparazione.*

*Altrettanto importante è la presentazione:*

*come si presenta il cibo è fondamentale:*

*gusto e vista si fondono insieme in uno spettacolo meraviglioso !*

Perchè partire da così lontano ?

Oggetto del nostro studio sono i patti di corresponsabilità educativa, perchè partire dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione sui Diritti dell' Infanzia ?

Per apprezzare a pieno le motivazioni che stanno dietro ai patti educativi, per capirne lo spirito ed apprezzarne "la poesia" ( termine usato spesso dal Dirigente Scolastico Omer Bonezzi per definire i nostri patti di corresponsabilità ).

I patti si ispirano e rispettano i principi fondamentali della Costituzione e della Convenzione per i diritti dell' Infanzia.

Sarebbe stato bello studiare a fondo i due documenti, ma non è questo il momento giusto!

Faremo solo alcune riflessioni per capire meglio che le cose da fare sono tante e ci sono tanti modi per farle.

***Ed è meglio farle bene o almeno provarci !***

## CAPITOLO 1

### Libertà - Uguaglianza - Solidarietà

" La Costituzione è un libro dove c'è scritto tutto quello che puoi fare, quello che non c'è scritto non lo puoi...  
Poi in questo libro c'e' scritto che ci dobbiamo voler bene perchè la guerra è meglio non farla"  
( risposta di una bambina di 5 anni )

*" La Costituzione è una legge che dovrebbe essere conosciuta in ogni famiglia normale, per favorire l'educazione della pratica democratica. Per questo, già in famiglia e a partire anche da molto piccoli, i bambini e le bambine dovrebbero essere educati con l'ascolto dei problemi degli altri, imparando dalla Costituzione a vivere in un mondo che accoglie tutti, specialmente i diversi, rispetta tutti e la vive, la Costituzione, come l'aria che respira" .*

*( da una intervista a Mario Lodi )*

*" Quando un bambino nasce diventa un nuovo cittadino e comincia a comunicare. Lo fa col pianto, la mamma capisce i suoi bisogni e li soddisfa .Chi ha seguito la crescita di un bambino sa che cosa avviene dopo: è la scoperta del mondo per mezzo dei sensi. Un giorno riesce a stare dritto e a camminare, più tardi, imitando i suoni delle voci che sente, riesce a dire la prima parola: è una grande conquista.*

*Quel che avviene dopo non possiamo saperlo perché è collegato con l'esperienza del gioco, delle curiosità, del rapporto con gli altri. E' così che i bambini diventano diversi perché vedono il mondo con i propri occhi.....*

*....Vivere insieme non è facile: richiede l'esercizio quotidiano del rispetto di regole che rendono possibile l'uso della libertà. Nasce da qui, dalla accettazione delle regole, il cittadino democratico che è libero se non pensa di fare quel che vuole senza rispettare le leggi della comunità ". ( da una intervista a Mario Lodi )*

La Costituzione quale legge fondamentale dello Stato "**garantisce, tutela, assicura, provvede, sancisce , sostiene , chiarisce diritti e doveri dei cittadini**".

**Ecco qui evidenziati alcuni articoli :**

#### **Articoli 13-28**

**" La libertà personale è inviolabile ..."**

La Costituzione riconosce pari dignità a tutti gli individui nel rispetto delle loro diversità, tutela la libertà personale.

La libertà porta grandi responsabilità

La Costituzione prende insomma in considerazione tutte le libertà che riguardano l'uomo come persona fisica, come essere spirituale e come individuo che vive in collettività: essa esalta la solidarietà sociale e lo spirito di partecipazione ma, allo stesso tempo, riconosce i diritti relativi alla sfera privata che, in tal modo, risulta rigorosamente garantita.

### **Articoli 29-30-31**

#### ***" E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...."***

Quest'articolo afferma la potestà dei genitori, cioè il potere-dovere del mantenimento, dell'educazione e dell'istruzione dei figli: sia quelli legittimi, cioè nati da genitori che hanno contratto il matrimonio, sia per i figli naturali, cioè nati da genitori non sposati.

Inoltre hanno il diritto al nome e a una parte del patrimonio familiare ma hanno il dovere di rispettare i genitori, di vivere in famiglia fino al compimento della maggiore età e di collaborare alle necessità della stessa secondo le proprie capacità.

### **Articolo 33**

#### ***" L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento...."***

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Questo articolo enuncia la libertà dell'arte e della scienza, che consiste nella libertà dell'artista, scienziato e di tutti coloro che "fanno cultura", che sono cioè nella condizione di poter trasmettere il loro patrimonio di conoscenze alle nuove generazioni.

È questa che comunemente chiamiamo "istruzione" e che, per essere vera cultura, deve essere in grado di promuovere nei giovani capacità critiche e di analisi della realtà.

Per favorire lo sviluppo della cultura, in questo articolo, si riconosce la libertà di insegnamento.

### **Articolo 34**

#### ***" La scuola e' aperta a tutti ...."***

Con l'enunciato "la scuola è aperta a tutti", lo Stato s'impegna a consentire a tutti di "crescere" perché la crescita culturale di ognuno dipende dallo sviluppo dell'intera società.

Grazie al diritto all'istruzione tutti i giovani vengono posti nelle condizioni di prepararsi alla vita nel mondo migliore: la scuola deve coltivare e guidare lo sviluppo dei futuri cittadini fornendo loro i contenuti morali e culturali indispensabili per un'effettiva partecipazione alla vita sociale.

**" La Carta Costituzionale è il luogo dei valori condivisi della nazione, la bussola della vita del Paese, il fondamento della Repubblica.**

**È la principale fonte di educazione civica delle nuove generazioni.**

**Per questo è del tutto naturale che la scuola ad essa si ispiri, e ne faccia oggetto non solo di conoscenza, ma anche di esperienza nel percorso educativo e di istruzione degli studenti.**

**Sono i valori del costituzionalismo moderno che debbono apprendere le nuove generazioni: la libertà, la democrazia, la pace, l'uguaglianza, la solidarietà.**

**La logica delle costituzioni contemporanee è, infatti, inclusiva, non esclusiva, e per questo motivo esse costituiscono un fattore di aggregazione privilegiato nelle nostre eterogenee società ormai pluriculturali e pluriethniche. "**

( " La Costituzione Italiana 1 commentata " ).

## CAPITOLO 2

### Rispetto – Responsabilità

*La maestra chiede :*  
*" Che cos'è secondo te il rispetto? "*  
*" Quando alzo la mano per parlare, tutti*  
*mi ascoltano e io posso dire tutto quello*  
*che voglio e poi,*  
*quando ho finito io, dopo parlano gli altri.*  
*Quando ho finito di parlare, i miei amici mi fanno*  
*un applauso ! "*  
*( Risposta di un bimbo di 4 anni )*

Dalla Convenzione sui Diritti dell' Infanzia del 1989, articolo 29 :

*" Favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;*  
*... sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali...*  
*... sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua....*  
*... preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi ...*  
*... sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale."*

Leggendo il testo ed in particolare l'articolo 29, abbiamo la possibilità di fare alcune importanti riflessioni :

**- si dice sempre " i bambini sono i cittadini di domani " !**

Visto e considerato che cittadino significa "membro di una collettività organizzata in stato" forse i bambini, senza aspettare il domani, sono già "cittadini di oggi".

Se così è, si può intuire che ogni cittadino ha precisi diritti e precisi doveri

Ma è possibile parlare con i bambini di cose così difficili?

Credetemi è possibile! Anzi è molto piacevole ed interessante perchè saltano fuori delle considerazioni divertenti ed importanti.



In questo articolo vengono più volte utilizzati verbi quali "**sviluppare** , **favorire**, **preparare** " , a chi è affidato questo compito così difficile?

Forse agli adulti che si prendono cura dei bambini?

Forse i bambini hanno il diritto di avere intorno a sé adulti autorevoli, capaci di creare relazioni stabili, capaci di guidare e prendere decisioni, capaci di dare "il buon esempio", capaci di ascoltare e proteggere?

Sarebbe bello se fosse sempre così!

***Nel libro "E venne chiamata due cuori" si legge : "Il Popolo della vera Gente ha mantenuto per secoli la tradizione di rivolgere la stessa frase a tutti i neonati :  
- Noi ti amiamo e ti sosterrremo durante il tuo viaggio !"***

**Un' altra parola che più volte emerge è "rispetto".**

Sul vocabolario si legge "sentimento nato da stima e considerazione", ma che bel sentimento il rispetto!

Il rispetto si impara con l'esempio e l'educazione.

Rispetto per se stessi, per gli altri, per l'ambiente

Il bambino oggetto di rispetto, ma anche visto come colui capace di portare rispetto.

Quante volte parliamo di rispetto per le idee degli altri, capacità di ascoltare, capire e trovare soluzioni?

**" Preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita .... "**

Assumersi delle responsabilità, consone all'età, significa diventare grandi .

E' importante che i cittadini di oggi capiscano che ogni azione ha una conseguenza e, quando ti chiedono "chi è stato?" è corretto dire "sono stato io" e non "sono stato io, ma è stato lui a dirmi cosa fare!"

## CAPITOLO 3

### Il patto ... nella legislazione scolastica

Nelle Indicazioni per il Curricolo del 2007 si legge :

***"...La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative .***

***In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera. La scuola affianca al compito dell' "insegnare ad apprendere" quello dell' "insegnare a essere".***

Scuola dell' Infanzia :

***"...La scuola si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme .***

***Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità, ( ... ) sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni".***

Scuola Primaria :

***"...La scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.***

***La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si ricostruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo ad una progettualità comune".***

Il Patto educativo di Corresponsabilità, voluto dal ministro Fioroni e reso obbligatorio con il D.P.R. n. 235 / 2007, è entrato in vigore il 2 gennaio 2008 e, con l'art. 5, riprende, con aggiunte e modifiche, lo statuto dello Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 1998 ).

Quindi la proposta di quest'ultimo documento, le linee di indirizzo generali e le azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo (CC.MM. n. 16 e n. 30/2007) obbligano la scuola ad attuare il Patto educativo di Corresponsabilità, accanto al POF, al Regolamento di Istituto e allo Statuto delle Studentesse degli Studenti.

La scelta del ministro Fioroni, del resto confermata anche dal Ministro Gelmini, è da correlarsi con il manifestarsi nell'ambito delle scuole di fenomeni di soprusi, di piccole e grandi sopraffazioni, di angherie, di provocazioni e micro-violenze, di danneggiamenti e spesso di offese e lesioni.

Vittime di tali comportamenti sono gli stessi studenti, compagni dei "bulli" e anche i docenti, spesso fatti oggetto di scherno, di scherzi di dubbio gusto, da parte di allievi.

Il Patto viene quindi visto come... **“strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia, che coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori, invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si vive”...**

**(Ministro Gelmini)**

Inoltre è importante ricordare che, con la legge 169 del 30 / 10 / 2008 , è stato introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado la sperimentazione sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Insegnamento che permette a tutti i bambini ( dall'Infanzia alla Primaria ) di parlare di doveri, diritti, rispetto dell' ambiente.

***Con il termine Cittadinanza si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.***

***Lo studio della Costituzione, invece, permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.***

***L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha dunque l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.***

( [iostudio.pubblica.istruzione.it](http://iostudio.pubblica.istruzione.it) )

## **CAPITOLO 4**

### **La scuola ... nei pensieri degli adulti**

**" Vedo un bambino, è piccolo " Ce l'avrà almeno un pensiero ?  
Sorpresa! Guardate voi stessi: sta pensando il mondo intero**

**di contro al fatto che:**

**" Vivere senza testa , non è il peggio dei guai : tanta gente ce l' ha,  
ma non l' adopera mai**

**" anche il chiodo ha una testa però non ci ragiona ,  
la stessa cosa capita a più di una persona ! "  
( Gianni Rodari )**

**"La scuola è strumento privilegiato di elaborazione della coscienza personale e sociale: rifiutare questa prospettiva o non potervi accedere produce passività e conformismo.**

**Andare in fondo alle cose, ragionare con la propria testa, porre domande è l'humus culturale in cui non può annidarsi l'ingiustizia.**

**Fare scuola significa svolgere un compito civile di altissimo valore: insegnare a non obbedire acriticamente, in quanto l'obbedienza non è più una virtù ma, a livello sociale, la più devastante delle tentazioni e a livello individuale la più subdola.**

**Il maestro dà al ragazzo tutto quello che crede, ama, spera.**

**Il ragazzo crescendo ci aggiunge qualche cosa e così l'umanità va avanti".**

**( Don Lorenzo Milani )**

**"La prima finalità dell' insegnamento....è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena"**

**....Una testa ben fatta significa che invece di accumulare il sapere è molto più importante disporre allo stesso tempo di :**

**- un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi**

**- principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso ....**

**Si tratta di stimolare o di risvegliare, se sopita, la facoltà più diffusa e più viva dell' infanzia e della adolescenza , la curiosità ...."**

**( Edgar Morin )**

"Sono convinto che non si dovrebbe insegnare tanto il sapere, ma l'amore, l'interesse e la curiosità per i saperi, la cultura e la conoscenza, che sono il requisito principale di una buona qualità della vita. L'esempio del piacere del sapere che possiamo offrire come intellettuali e formatori è, credo, il nostro principale dovere professionale, etico e politico."

**( MarcoDallari )**

***"Una scuola accogliente è allegra, colorata, luminosa, pulita in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività ludiche guidate ma al tempo stesso seria e responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di assumere responsabilità, dove si insegna a muoversi nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.***

***Una scuola accogliente è scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio".***

***( da google " formazione -una scuola accogliente ")***

"Il lavoro è insieme collettivo ed individuale ma la logica pratica dell'apprendimento è il dialogo, il confronto permanente e l'aiuto-reciproco.

La pedagogia di Don Milani è una pedagogia della cooperazione che mira ad educare sul piano civico gli alunni tramite la presa di coscienza della propria libertà e anche responsabilità nei confronti del prossimo."

( Don Milani ).

***" Conoscenze, competenze, regole di comportamento: un insieme di valori che non possono essere promossi separatamente o in modo unilaterale, pena la loro inefficacia"***

***(... ) La scuola che "conta" non può essere una scuola " facile ", la scuola ha dei compiti impegnativi di formazione culturale: deve fornire strumenti per capire, conoscere, immaginare, pensare, costruire, connettere.***

***(... ) Tutto questo comincia fin dalla Scuola dell' Infanzia."***

**( G. Cerini )**

Non esiste una scuola ideale, esistono tanti modi diversi di fare scuola.

Non esiste una scuola, ma esistono tante scuole, legate a territori e realtà completamente diverse.

Non esiste una scuola più bella delle altre, tutte le scuole sono belle

Non esiste una scuola senza problemi, nella scuola è consentito sbagliare, chiedere scusa e riprovarci.

**" La scuola è un concentrato di esperienze, una grande avventura che può essere vissuta come se fosse un viaggio, un libro da scrivere insieme, uno spettacolo teatrale, un orto da coltivare, un sogno da colorare" ( G. Zavalloni )**

**" La scuola (...) è un luogo dove si producono diversità .**

**Se si concepisce la scuola come luogo di produzione di diversità è perchè si accetta la scuola come luogo di cultura. Diversità significa estrema ricchezza data dall'originalità di ciascuno".**

**(...) Oggi la scuola costituisce il tipo di esperienza più diffusa e partecipata, dopo quella familiare, per i ragazzi ed i giovani.**

**Se si tiene conto che la scuola si propone (...) come un luogo di formazione individuale e sociale, allora diventa sempre più evidente che lo star bene a scuola costituisce una condizione fondamentale non solo per il successo negli studi, ma anche una esperienza di crescita in grado di rappresentare un precedente positivo per orientare il giovane nelle scelte future".**

**( Sergio Neri )**

Quando pensiamo "quale scuola per i patti educativi" pensiamo alla nostra scuola, alla scuola in cui lavoriamo, alla scuola dei nostri figli.

Pensiamo ad una scuola brulicante di persone, ricca di relazioni umane, piena di profumi e di colori.

Una scuola a volte in difficoltà, a volte vista come esempio, una scuola che guida, che propone e che accoglie.

Una scuola aperta al dialogo, al confronto nel rispetto delle idee di tutti.

Una scuola dove nascono conflitti, ma anche una scuola dove i conflitti vengono risolti perchè si trova un accordo, una mediazione.

Una scuola dove si impara a stare con gli altri ed una scuola dove tutto è importante e niente viene lasciato al caso!

Una scuola dove istruzione ed educazione si tengono per mano e non si lasciano mai!

**Una scuola dove si fa fatica ed ogni obiettivo raggiunto è una bella conquista !**

## La scuola...nei pensieri dei bambini

*Vorrei una Scuola*

*Vorrei una Scuola tutta di cioccolato,  
con il tetto di zucchero filato.  
Vorrei una Scuola fatta di fiori,  
con uccelli e farfalle di mille colori.  
Vorrei la Scuola più grande per me,  
ma la mia Scuola è la più bella che c'è.*

*( Anonimo )*

*" A scuola posso giocare con i miei amici "*

*" La scuola e' un posto dove si imparano tante cose"*

*" A scuola si devono rispettare le regole ed ascoltare le maestre"*

*" La scuola è un posto dove bisogna essere tutti amici e non litigare"*

*" La scuola odora di maestra"*

*" La scuola è un posto dove si gioca con tanti bambini"*

*" La scuola è fatta per i bimbi"*

*" A scuola si chiede per piacere, per favore e grazie, anche prego, non si fa male a nessuno"*

*" Nel giardino della scuola si sente l' odore della terra"*

( Riflessioni raccolte in occasione del Concorso " Per me la scuola è " organizzato dal Comune di Vignola anno scolastico 2010 / 2011 )

**" La scuola, in altre parole, negli occhi e nella mente dei bambini è qualcosa di molto di più delle sole esperienze formalizzate e delle attività esplicitamente organizzate.**

**Si cementano delle relazioni, si consolidano dei punti di vista, si crea una rete complessa di abitudini, linguaggi, gerarchie, riconoscimenti reciproci, ecc. che fanno di ogni singola scuola una comunità dalle caratteristiche uniche.**

**E' in questo modo che, nel bene e nel male, la scuola è comunità.**

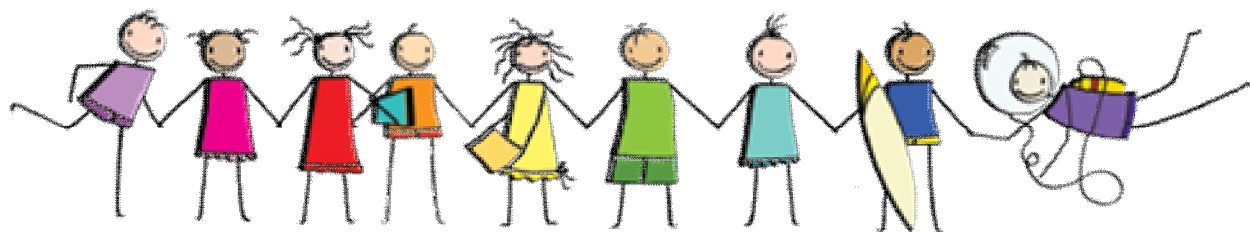
**E' in un contesto complesso che la scuola insegna, anche attraverso le esperienze della vita di ogni giorno, i valori ed i 'saperi per la vita': i principi del riconoscimento dell'altro, della cooperazione, dell'aiuto reciproco, della solidarietà, e così via.**

**( Sergio Neri )**

# PARTE 2

## PARTE 2 Significato dei patti

- cap.5 Storia dei Patti a Vignola: dall'Ottalogo ai Patti Educativi
- cap.6 Significato generale dei patti
- cap.7 I protagonisti dei patti: docenti, genitori, bambini
- cap.8 Struttura dei patti: i punti salienti





## CAPITOLO 5

### Storia dei Patti a Vignola: dall'Ottalogo ai Patti Educativi

**" Con il cuore e l' empatia "  
E' quello che dice sempre Omer Bonezzi ,  
Dirigente Scolastico del Circolo di Vignola  
" i nostri patti sono poetici perchè  
fatti con cuore ed empatia ....".**

*“La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.*

*(...) Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato (...)*

*La scuola non può interpretare questo compito come semplice risposta ad un'emergenza, (...) perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli.*

*La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.”*

*(Indicazioni per il Curricolo, 2007)*

C'è un filo invisibile che unisce i Patti, un sentimento comune che li lega.

E' palpabile la consapevolezza che il percorso va considerato nella sua interezza perchè si parla di un bambino che “alla partenza” ha tre anni ed “all'arrivo” ne ha dieci.

Ecco perchè i Patti, se pur diversi perchè diversa l'età e diversi i bisogni, uniscono negli intenti e creano complicità.

Già dall'anno scolastico 2005/2006, in anticipo su quelle che saranno le direttive delle Indicazioni del Ministro Fioroni, la Direzione Didattica di Vignola ha deciso di fornirsi di uno strumento educativo finalizzato a definire i ruoli degli “attori” dell'azione educativa e a regolamentare le relazioni tra famiglia e scuola: il Patto Educativo.

In un primo momento è nato l'Ottalogo, un Patto Pedagogico tra alunni della Primaria, insegnanti e genitori consistente in otto punti, otto regole, che ogni contraente si impegnava a rispettare.

Per la prima volta in documento viene messa nero su bianco una serie di comportamenti corretti, di attenzioni verso i compagni di classe e verso gli adulti che operano all'interno della Scuola, di situazioni collaborative e di impegno scolastico.

I bambini, i genitori e gli insegnanti si impegnano a riconoscere gli uni i ruoli degli altri e a rinforzare il rispetto reciproco.

In seguito, per adattare le regole alle reali necessità e alle varie età dei bambini, si sono creati due tipi di Patto Educativo, estendendone l'uso, inizialmente in via sperimentale, anche alla Scuola dell'Infanzia.

Ovviamente, il **Patto di corresponsabilità educativa** per la scuola dell'Infanzia ed il primo anno della Primaria (esteso poi anche al secondo), è un patto a due, tra i genitori ed insegnanti i quali collaborano e si sostengono a vicenda senza mai delegittimarsi o contrapporsi, prendono le decisioni che il bambino non è in grado di prendere e si propongono come esempio educativo.

Il **Patto di responsabilità per il rispetto delle regole** in uso nelle classi terze, quarte e quinte, invece, vede anche la partecipazione attiva dei ragazzini che diventano protagonisti attivi e responsabili del loro percorso di crescita.

Negli anni, il Patto Educativo ha cambiato forma, è stato perfezionato e ristrutturato, rimanendo, fondamentalmente, sempre fedele a sé stesso. Ora è in uso nelle scuole della Direzione Didattica di Vignola un Patto per ogni fascia di età a partire dai bambini di 3 anni della Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Primaria. I Patti accompagnano il bambino negli otto anni di formazione tenendo sempre presenti le esigenze dettate dall'età, aiutandolo a sviluppare la propria autonomia e a diventare cittadino responsabile e consapevole; il bambino partecipa alla stesura delle regole di classe o sezione e si impegna a rispettarle. A partire dalla classe terza firma per la prima volta il Patto, impegnandosi a rispettarlo.

Genitori ed insegnanti hanno un obiettivo comune :

fare in modo che il bambino diventi un buon cittadino capace di comportamenti responsabili in grado di aiutare chi ha bisogno, di esprimere le proprie idee, di prendere iniziative e di collaborare.

Si lavora insieme per dare la possibilità a tutti i bambini di vivere all' interno di una comunità scolastica che non disperde le energie, ma le utilizza per creare esperienze di vita piacevoli ed interessanti.

Il Patto presuppone :

- la condivisione di valori quali rispetto, fiducia, collaborazione, lavorare insieme per un obiettivo comune

-il riconoscimento che una qualsiasi comunità o gruppo di persone per stare bene e vivere insieme ha bisogno di condividere delle regole.

Se noi pensiamo che questi valori siano importanti e condividiamo il fine ultimo, di conseguenza i rapporti e le comunicazioni tra gli adulti ed anche tra gli adulti ed i bambini non possono che migliorare.

***"... è necessario che il rapporto tra scuola e famiglia poggia sulla chiara percezione delle particolarità dei due interlocutori e sull'idea che l'uno, per ben svolgere la propria azione, ha bisogno dell'altro.***

***La corresponsabilità rinvia automaticamente all'idea di assetto relazionale democratico, nel quale ciascuno degli enti coinvolti, mentre è chiamato a far valere le proprie caratteristiche e peculiarità, al tempo stesso non può ignorare o tendere a inglobare l'altro.***

***Esso è tenuto a intraprendere un lavoro di negoziazione, in modo tale da agire in un contesto di concertazione." ( Luigi Patì )***

Non si tratta di eliminare il conflitto, ma di governarlo, gestirlo, muovendosi sulla linea del rispetto e del riconoscimento dei diversi ruoli.

## CAPITOLO 6

### SIGNIFICATO GENERALE DEI PATTI

*Un Patto è quando due persone stabiliscono i propri doveri per poter stare bene insieme  
(Alessio, classe 3<sup>^</sup>)*

La scuola ha il compito di trasmettere regole sociali sostenendo e promuovendo buone pratiche di comportamento. Per farlo ha bisogno di fissare regole chiare e condivise, in primis dagli adulti, che possano rendere espliciti quali siano i comportamenti adeguati e quelli inaccettabili.

#### **Cos'è un Patto Educativo?**

Un Patto è un accordo tra due persone o parti, le quali si impegnano per raggiungere uno scopo comune fortemente significativo ed evitare un conflitto (patto ha la stessa radice della parola latina "pax": pace).

Il Patto contiene, in sé, una forte valenza simbolica offrendo un modello di relazione sociale centrato sul rispetto delle regole e sulla valorizzazione di buone norme di comportamento.

*" Un patto è una promessa, le promesse vanno sempre mantenute, è quando per tutta la vita devi rispettare una cosa ! " ( bimbo di 4 anni )*

Questo bambino, se pur così piccolo, ha capito molto bene che un patto è una cosa molto seria e se fai un patto con qualcuno lo devi rispettare!

Non puoi infrangere un patto, " **un patto è una cosa seria !** "

#### **Concetti chiave :**

**rispetto dei ruoli**

**riconoscimento delle regole**

**impegno**

**comunicazione**

**fiducia**

**esempio**

*"Noi non esistiamo al singolare, ma la nostra esistenza prende la sua forma dalle relazioni che viviamo , nel senso che e' solo nella relazione con l'altro che andiamo tessendo il nostro essere" ( Luigina Mortari )*

Il riconoscimento ed il rispetto dei ruoli è fondamentale e si impara con l'esempio e

l'educazione.

Nel rapportarsi con gli altri ci sono dei confini da rispettare e questi confini non vanno oltrepassati.

Quando l'atmosfera è serena e le finalità sono chiare allora le persone danno il meglio di sé.

L'obiettivo è quello di "costruire insieme" un ambiente scolastico sereno dove si sta bene; dove tutti, adulti e bambini, respirano "aria di fiducia" e disponibilità alla comunicazione valorizzando prima di tutto la capacità di ascolto.

E' evidente che ogni comunità ha bisogno di regole ...

*"Le regole infatti hanno un aspetto strutturante della personalità: insegnano a coniugare il principio del piacere con quello del dovere, ad aspettare e a faticare per poter avere ciò che si desidera, a rispettare il mondo che ci circonda; ad interiorizzare che nella vita esistono un prima ed un poi, non solo un adesso e che è fondamentale imparare dalle frustrazioni e dagli errori."*

( Dott. Patrizia Garbin )

Non si costruisce niente senza impegno e responsabilità. Per avere una "buona riuscita" è necessario che tutti, docenti, genitori e bambini si impegnino a rispettare il patto. Garante di questo impegno... la firma !

**“Quando ho firmato il Patto, mi sono sentita “grande” e ora so che devo impegnarmi ancora di più a rispettarlo ( anche se lo rispettavvo già ).”**

**“Ho rilevato anche l'importanza della firma da parte dell'alunno che, con orgoglio, sente di avere un'importante responsabilità nella scuola .”**

**“I punti descritti nel patto sono la chiave per l'acquisizione della buona educazione e dell'autonomia, mi auguro quindi che tutti si impegnino a rispettarlo.”**

**“Da sempre, per qualunque genere di patto, il risultato è buono solo se le controparti sono intelligenti, pazienti e sanno ascoltare!**

**Fino ad oggi mi sembra che il patto ci sia realmente!”**

**“Il patto ha senz'altro contribuito a creare una importante linea di comunicazione – collaborazione e fiducia tra insegnanti e famiglie al fine di poter rispettare regole fondamentali per il percorso educativo e di istruzione dei bambini.”**

*( Dai questionari di verifica dei patti presentato ai genitori e agli alunni del Circolo Didattico di Vignola, anno scolastico 2011-2012)*

## CAPITOLO 7

### I PROTAGONISTI DEL PATTO: docenti - genitori - bambini

*"Sarebbe bello poter immaginare una scuola che accanto alle I di inglese ed informatica lasciasse un po' di spazio alla I di "incanto".*

*Una scuola in cui...nella meraviglia e nell'incontro con la bellezza trovasse lo spunto per invitare a un viaggio senza fine dentro la conoscenza, dentro la gioia dell'apprendere".*

*"Ci si dimentica facilmente che forse che non c'è apprendimento se non c'è emozione..."*

*( Rita Valentino Merletti - Bruno Tognolini )*

Gli adulti protagonisti del Patto Educativo, genitori ed insegnanti, collaborano e si sostengono a vicenda, senza mai delegittimarsi o contrapporsi, rispettando i ruoli reciproci.

*"I genitori prendono le decisioni che i figli non sono in grado di prendere, gli insegnanti operano per accrescerne l'autonomia".*

Gli adulti condividono le scelte educative e didattiche, rispettando le regole stabilite in classe e in famiglia e accordandosi su gratificazioni e sanzioni.

Dai patti emerge un bambino che diventerà, pian piano, sempre più partecipe, infatti aumenteranno sensibilmente i suoi impegni e le sue responsabilità.

*"Ad un insegnante che gli chiese "Chi è il bambino?" Sergio Neri rispose che non era capace di dare una definizione precisa e la domanda lo faceva a pensare a Leonardo Da Vinci.*

*Leonardo Da Vinci rappresenta il massimo della creatività e della diversità, cioè un personaggio privo di un modello in cui lo si possa rinchiudere.*

*Propongo questo modello senza alcuna prosopopea, ma nella piena fiducia che ogni bambino sia in possesso non di una dotazione magica o straordinaria, quanto di una possibilità molto aperta di diventare qualcosa che noi non siamo in grado di prefigurare, non importa se migliore o peggiore.*

*Il modello di Leonardo è il modello di una persona disponibile a tutte le imprese, confortato però sempre dalla scienza, dalla voglia di conoscere, di inventare, di aprirsi al confronto con l'altro e con la realtà" . ( Da una intervista a Sergio Neri )*

Nel corso della Scuola dell' Infanzia, il bambino, si **affida** agli adulti che lo aiuteranno a diventare sempre più autonomo, si **fida** degli adulti e da loro vuole essere educato.

Aiuta chi ha bisogno, riflette sul proprio comportamento, collabora per il bene comune, accetta dei "no" e dei rimproveri quando sbaglia.

Accetta di essere **guidato** dall'adulto.

Diventa soggetto attivo in grado di comportamenti responsabili, esprime le proprie idee, rispetta quelle degli altri e cerca di correggere i propri errori.

Partecipa alla stesura delle regole di sezione/classe e si impegna a rispettarle.

***"Guardami, io ho una mano, tu hai una mano, avvicina la mano al mio cuore, sentirai che batte esattamente come il tuo, sta a te decidere se ascoltarlo o ignorarlo, ma se vuoi che qualcosa cambi, ascolta!"***

( " Tanti mondi, una comunita' ")

Chi lavora nella Scuola dell'Infanzia sa benissimo che i bambini già a tre anni hanno una loro precisa personalità, sono molto desiderosi di conoscere, capire, hanno una grande curiosità e quello che apprendono ***"non discende automaticamente da un rapporto lineare di causa effetto tra processi di insegnamento e risultati, ma è in gran parte opera degli stessi bambini, delle loro attività e dell'impegno delle risorse di cui sono dotati"***

( *Loris Malaguzzi* ).

Quando l'alunno entra alla Scuola Primaria ha tanta voglia di imparare e si aspetta dagli adulti **sostegno** ed **incoraggiamento** in una delle operazioni che segnerà profondamente la sua vita: imparare a leggere, scrivere e contare.

Entra a far parte di una piccola comunità e ha voglia di fare gruppo con i nuovi compagni, per fare questo, cerca la **mediazione degli adulti**.

Cresce diventando sempre più **autonomo**, capace di apprendimenti nelle discipline scolastiche e **consapevole** dei propri diritti e dei propri doveri.

Impara ad esprimere le proprie idee, a confrontarsi, a collaborare e ad aiutare chi ha bisogno.

A partire dalla classe terza diventa attore del Patto Educativo e, firmandolo, compie il suo primo atto di **Cittadino Responsabile**.

## CAPITOLO 8 Punti salienti

### LETTORI FORTI

*“Quando leggo un racconto  
nella mia mente si apre un mondo.  
Mi sembra di far parte dell’avventura  
e mi passa la paura.  
Con i personaggi provo tristezza e felicità  
e il tempo vola già!  
Principesse, fate, draghi,  
streghe, eroi, maghi...  
Riempiono la mia giornata di allegria  
e simpatia!  
E per giunta...  
mi fanno compagnia!  
(Margherita Muratori, 11 anni)*

Nei patti 2012 – 2013 si legge :

***“... genitori ed insegnanti collaborano per stimolarlo a diventare un “Lettore forte”, le insegnanti leggendo storie a scuola ed i genitori continuando in famiglia...”***

*...“se a casa la lettura gli è stata presentata come qualcosa di desiderabile...il bambino accetterà subito la lettura come qualcosa di importante.*

*Se poi a scuola la lettura viene presentata come un'esperienza ricca di valore e divertente, allora gli esercizi richiesti per imparare a leggere sembreranno ben poca cosa!”*

*(Aidan Chambers)*

Leggere è conoscere, capire, imparare ma anche avventurarsi in mondi nuovi, sconosciuti ...non sai dove il viaggio ti conduca, ma sai che alla fine del viaggio hai subito voglia di farne un altro!

Da qui nasce l'impegno degli adulti alla lettura. Per un lungo periodo di tempo sarà proprio l'adulto a leggere storie e racconti fino a che il bambino non sarà capace di leggere da solo. Sarà l'adulto che, con amore e passione, leggerà a voce alta...e la voce è potente, la voce incanta, la voce cattura, la voce conquista!

E non importa se fai qualche errore e se non sei un gran lettore, il bambino capirà!

L'importante è il "contagio", contagiarlo con il desiderio, la passione, la necessità per la lettura!



**"Se riesci a far innamorare i bambini di un libro o di due o tre, cominceranno a pensare che leggere è un divertimento. Così forse da grandi diventeranno lettori. E leggere è uno dei piaceri e uno degli strumenti più grandi ed importanti della nostra vita."**

*( Rohald Dahl )*

E anche quando, un bel giorno, "**il lettore è capace di leggere da solo**", sceglie i libri da solo, legge quando vuole e dove vuole, la magia può non finire!

Perchè è bello non perdere quel momento di intimità ....

- *" Che libro leggiamo questa sera ? ... "*

Dal libro : " La ricchezza più grande "

"Molti anni fa, in una città della Persia viveva una donna che aveva un figlio.

La donna si ammalò e quando sentì che la vita stava per lasciarla donò al figlio un libro dicendo:

"Leggi questo libro, vi troverai le indicazioni per possedere il più favoloso dei tesori".

Nell'ultima pagina del libro di sua madre c'era scritto : " Il sapere è la ricchezza più grande che esiste".

***Possedere il più favoloso dei tesori ...***

Fra scuola e famiglia può nascere una importante complicità, la lettura nasce in famiglia e continua a scuola perchè leggere è conoscere il mondo e conoscere noi stessi ...

***"...Leggere significa acquistare consapevolezza in se stessi, vivere con più pienezza la vita della nostra mente. Nei libri, per questo, noi troviamo una fonte di esperienza vitale, che non sopporta surrogati.***

***La parola letta non è uno spettacolo che può esser seguito distrattamente, parlando d'altro. Leggere è un'attività che ci impegna, che mobilita le nostre risorse interne, che esige il nostro giudizio intimo.***

***Leggere è razionalizzare, criticare, costruire.***

*( Gianni Rodari )*

**" I libri sono amici che ci arricchiscono, se non abbiamo amici e siamo soli tutto è più difficile da affrontare. La lettura educa, leggere è un modo per sviluppare la propria intelligenza, nonché la propria cultura. Ogni libro che leggiamo, è un mattone che dovrà servire alla costruzione di un grande palazzo...**

... I libri che noi leggiamo sono proprio così, restano lì, diventano nostri, e lo diventano per sempre, perchè ogni libro, ogni lettura, sarà qualcosa di noi e avrà qualcosa di noi".

*( da " La lettura per i bambini " )*

## LA BUONA EDUCAZIONE

“ Ma tu sai, a scuola, giorno dopo giorno  
la pazienza che ho con chi mi sta intorno?  
A volte ho pazienza con i miei compagni,  
ma cosa credi che ci guadagni?  
Con le maestre che non vogliono mai avere torto  
quanta, ma quanta è la pazienza che porto!  
Serve pazienza persino con la bidella...  
Questa è la vita. Dimmi, ti pare bella?”

(G. Guareschi, Manuale di buone maniere per bambine e bambini)

La buona educazione è contagiosa ?

Forse sì, forse no! Certo che se agiamo come se lo fosse, probabilmente ci sarebbero molte più persone educate!

Possiamo provarci ! Non credete ne valga la pena?

**" ....Tutti sappiamo che il comportamento del singolo individuo dipende anche dall'ambiente in cui vive. Tutte le civiltà e tutte le culture hanno avuto le proprie regole di comportamento...essere educati, spesso, significa semplicemente prestare attenzione agli altri.**

**È una cosa sicuramente concordata da tutti, che la persona educata vive meglio. Infatti coloro che sono scontrosi e arrabbiati con il mondo non sembrano felici, contrariamente a quelli cordiali, che sanno anche gustare la vita.**

**Essere educati non vuol dire essere deboli e subire sempre la volontà degli altri. Bensì vuol dire accantonare ogni forma di prevaricazione e di arroganza nei confronti degli altri.**

**E allora che aspettiamo? Sforziamoci di adottare queste norme di buona educazione, perché così riusciremo a vivere non solo in armonia con noi stessi e con gli altri ma anche eleveremo il livello di civiltà della nostra società! " ( Da " La buona educazione ")**

**La nostra scommessa è “dare scacco matto alla maleducazione”**

La buona educazione è una forma di rispetto :

### **PER SE STESSI**

*è importante volersi bene, accettando con serenità i propri limiti e le proprie capacità*

### **PER GLI ALTRI**

aiutare chi ha bisogno, condividere, confrontare le proprie idee per un arricchimento comune, accettare i punti di vista diversi

## **PER L' AMBIENTE**

Il mondo è la nostra casa e a tutti noi piace vivere in un posto bello, pulito, sicuro.

( Dal progetto sulla "Buona Educazione" Circolo Didattico di Vignola 2010 )

### **Nel patto 2012/ 2013 si legge :**

- il bambino impara ad usare parole gentili ed espressioni educate ( "Buongiorno, grazie, per piacere" ).
- insegnanti e genitori aiutano il bambino ad essere sempre educato e gentile con tutti, utilizzando espressioni di gentilezza quali : "Buongiorno, grazie, per piacere"
- gli adulti comunicano tra di loro utilizzando sempre parole educate e gentili

Gli adulti si impegnano al rispetto della buona educazione e si propongono, anche in questo caso, come esempio educativo.

Aiutano il bambino ad essere sempre educato e gentile.

La buona educazione si vive tutti i giorni, nelle piccole cose, nei gesti quotidiani .

**"Qualche volta mi dimentico, ma quando mi ricordo dico sempre per piacere, per favore e grazie, prego, buonanotte e buongiorno e poi non faccio male a nessuno perchè siamo tutti amici" ( risposta di un bimbo di 4 anni )**

Essere educati significa agire con rispetto e con cura.

**"È con l'esempio che si educa. La buona educazione trasmette valori veri e lo fa anche servendosi delle parole del rispetto.**

**Insegnare ai propri figli a dire: "grazie", "scusa", "mi spiace"; far conoscere l'importanza di chiedere: "per piacere" e, perché no, quella di dare del " lei "a un adulto, fortifica, insegna a limitarsi e favorisce la considerazione di sé e dell'altro.**

**Rispettare quelli che ci stanno intorno, significa prestare loro attenzione, riconoscere loro i nostri stessi diritti; saperli ascoltare, aiuta a formarsi una coscienza sociale.**

**Non scordiamo che noi, come i nostri bambini, siamo componenti attivi della società ed è dal comportamento del singolo che dipende il grado di civiltà di questa".**

**( Da " A favore della buona educazione" )**

## **LE REGOLE**

" Le regole sono cose che dobbiamo fare e che ci vengono dette da una persona più grande per il nostro bene. Sono cose da rispettare per evitare confusione".

( Risposta di un bimbo di Scuola Primaria )

**Nel Patto 2012 / 2013 si legge :**

***"... genitori ed insegnanti riconoscono come valide le regole stabilite all'interno del gruppo sezione, le accettano, le condividono e si impegnano a rispettarle sia nell'ambito scolastico che in quello familiare"***

All'interno di una comunità sono indispensabili delle regole, perchè queste hanno il ruolo di delimitare il confine entro il quale l'individuo può agire.

Senza regole il gruppo finirebbe nel caos, nella confusione, nel conflitto.

*Dire "sì " quando va bene, ma anche dei "no" quando è necessario .*

***"La regola ha il compito di far capire ai ragazzi che sono parte integrante della società in cui vivono, per questo motivo essa serve anche per trasmettere dei valori e dei modelli di comportamento socialmente condivisi che favoriscono il processo di integrazione dei giovani nella società .***

***Le regole sono quindi norme, indicazioni, che generalmente un adulto dà al bambino affinché egli sappia come comportarsi e come agire nelle diverse situazioni che nella vita si troverà ad affrontare".***

***( Dal libro : Accoglienza ed autorità nella relazione educativa )***

La regola educa ed aiuta nel trovare comportamenti corretti e civili e sappiamo tutti quanto sia importante essere "in sintonia" con il mondo e con le altre persone!

La regola sostiene, guida , dà sicurezza ed è proprio grazie a questa guida che il bambino ha la chiara percezione che l'adulto è presente e si prende cura di lui.

Le regole aiutano a diventare autonomi, ad acquisire stima e fiducia in se stessi.

***" La regola è il punto di partenza per l'educazione di una persona"***

***( Dal libro : Accoglienza ed autorità nella relazione educativa, citazione di Piero Bertolini )***

In questo contesto è fondamentale che l'adulto si ricordi di essere un esempio e dimostri con il proprio comportamento di agire con coerenza.

Un adulto coerente e poi? Autoritario, permissivo o autorevole?

**" L' autoritarismo (essere contro) crea distanza e conflitto ... interrompe la relazione, quanto l'autorevolezza (essere con) la costruisce e la rinforza.**

**L'autoritario non nutre, non alimenta, semplicemente ordina e dirige. La persona autorevole nutre l'altro della propria stabilità e della propria sicurezza"**

**( Dal libro : Accoglienza ed autorità nella relazione educativa)**

Per quanto riguarda il permissivismo, tanti sono i guai ed i problemi creati dal **"tutto è permesso" !**

**"Permettere al bambino di essere colui che decide equivale a metterlo in una posizione di adulto che lui non è in grado di sostenere e che, assai spesso, lo mette in difficoltà perchè significa chiedergli di fare delle cose, di prendere delle decisioni che non gli appartengono."**

**( Caroline Thompson )**

Quindi la vera sfida è l' autorevolezza?

**" Il rispetto degli altri, soprattutto verso chi ha una funzione pedagogica e quindi di guida, ed in particolare modo dei genitori, degli insegnanti, dei leader, è essenziale per una buona crescita educativa; quindi è necessario fare rispettare il proprio ruolo, non ammettendo che sia canzonato o svilito.**

**E' giusto fare rispettare la maggiore età ed esperienza, poiché stimola il minore ad accettare i propri limiti e i ruoli che sono fondamento d'ogni vivere civile e quindi lo spinge ad impegnarsi e prepararsi ad assumere lui stesso un giorno un ruolo con maggiori onori ma anche con maggiori responsabilità." .**

**( E. Tribolato "L' educazione negata ")**

Senza dimenticare che un adulto autorevole possiede la capacità di ascoltare, di agire con amore, con affetto nel rispetto della personalità del bambino stesso

**Ma come si può rendere un bambino motivato a rispettare le regole?**

Rendendolo responsabile e coinvolgendolo nella stesura delle regole di classe/sezione e stabilendo insieme anche gratificazioni e punizioni.

**Ma come devono essere queste regole?**

A scuola, così come in famiglia, le regole devono essere poche e chiare, solo così il bambino potrà coglierne il senso e farà meno fatica a rispettarle.

Bisogna invece evitare di esser elastici; evitare che una norma possa essere interpretata in modo eccessivamente difforme o possa essere sconvolta nella sua interpretazione; quindi le regole, le norme, le indicazioni, devono essere fatte rispettare senza rigidità eccessiva, ma anche senza troppa elasticità che le renderebbe povere, non congruenti e ne svilirebbe il contenuto.

## **E le punizioni ?**

" La punizione è necessaria e strutturante perchè dà corpo alla regola"

*(Caroline Thompson)*

## **Esempio di regole di sezione Scuola dell' Infanzia**

### **LE NOSTRE REGOLE DI SEZIONE**

**( da leggere a casa insieme alla mamma e papa' )**

- 1) SONO GENTILE ED EDUCATO CON TUTTI .
  
- 2 ) ASCOLTO SEMPRE QUELLO CHE DICONO LA MAMMA, IL PAPA' , I NONNI E LA MAESTRA PERCHE' HANNO SEMPRE DELLE COSE MOLTO IMPORTANTI DA DIRMICI !
  
- 3) CON I MIEI AMICI POSSO: GIOCARE, CANTARE, BALLARE E DIVERTIRMICI .
  
- 4) SE VOGLIAMO ESSERE AMICI NON DOBBIAMO FARCIRCI MALE!  
(E' MOLTO BRUTTO GRAFFIARE, PICCHIARE, SPINGERE E MORDERE )
  
- 5 ) SI PARLA A VOCE BASSA, NON SI URLA, SE TUTTI PARLIAMO A VOCE BASSA STIAMO MEGLIO PERCHE' NON C'E' CONFUSIONE !
  
- 6 ) IO CAMMINO, NON CORRO COSI' VEDO BENE DOVE VADO E NON MI FACCIO MALE.
  
- 7 ) AIUTO SEMPRE CHI HA BISOGNO.
  
- 8 ) QUANDO HO FINITO DI USARE UN GIOCO LO METTO A POSTO COSI' NON SI ROVINA.

### **PUNIZIONI**

- 1) SE HO FATTO MALE AD UN COMPAGNO, PARLO CON LUI , GLI CHIEDO SCUSA, VADO UN PO' A SEDERE, PARLO CON LA MAESTRA, PENSO A QUELLO CHE HO FATTO E PROMETTO DI NON FARLO PIU'**
  
- 2 ) SE NON HO RISPETTATO LE REGOLE, VADO A SEDERE, PARLO CON LA MAESTRA, PENSO A QUELLO CHE HO FATTO E PROMETTO DI NON FARLO PIU'**

**Le regole e le punizioni sono preparate dalle maestre insieme ai bambini .  
Tutti i bambini e le maestre firmano le regole e ne portano una copia a casa.**

## Esempio di regole di sezione Scuola Primaria

### **LE REGOLE DELLA 1^ D**

- 1) NON SI CORRE IN AULA E NEI CORRIDOI
- 2) NON SI PICCHIANO I COMPAGNI
- 3) NON CI SI SPINGE IN FILA O PER I CORRIDOI
- 4) NON SI URLA E, PRIMA DI PARLARE, SI ALZA LA MANO
- 5) BISOGNA AVERE CURA DEL NOSTRO MATERIALE E DI QUELLO DEGLI ALTRI
- 6) A MENSA SI ASSAGGIA TUTTO, SI CHIACCHIERA A BASSA VOCE CON IL NOSTRO VICINO E SI LASCIA IL TAVOLO PULITO
- 7) SI DEVONO FARE SEMPRE I COMPITI
- 8) SI DEVONO SEMPRE USARE LE PAROLE GENTILI COME BUONGIORNO, SCUSA, PER FAVORE E GRAZIE
- 9) QUANDO SI GIOCA BI SOGNA RI SPETTARE LE REGOLE DEL GIOCO.

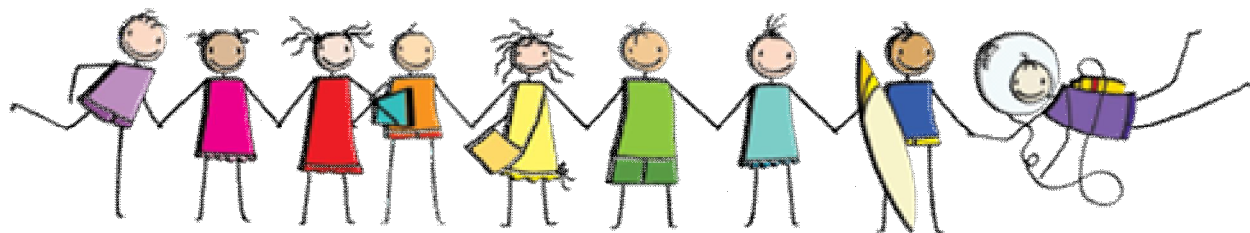
**Le regole e le punizioni sono preparate dalle maestre insieme ai bambini .**

**Tutti i bambini e le maestre firmano le regole e ne portano una copia a casa.**

# PARTE 3

## PATTI EDUCATIVI

- cap 9 Ottalogo ( scuola primaria 2005 – 2006 )
- cap 10 Scuola primaria: una esperienza particolare
- cap 11 Scuola Primaria ( patti 2008 – 2009 )
- cap 12 Scuola Infanzia ( patti 2007 – 2008 )
- cap 13 Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia ( patti 2012-2013 )





# Balogo

della classe: \_\_\_\_\_

<p><b>L'alunno s'impegna: ad imparare</b></p>	<p><b>Il docente s'impegna: ad insegnare</b></p>	<p><b>Il genitore s'impegna: ad aiutare e sostenere l'insegnante nel suo lavoro educativo/didattico</b></p>
<p>Ad essere sempre "educato" e cordiale con i compagni e gli adulti che vivono nella scuola (ad esempio entrando ed uscendo con il "Buongiorno") Ad utilizzare in modo adeguato gli ambienti della scuola: aule, servizi, cortile, mensa e a non danneggiarli.</p>	<p>A mantenere rapporti stabili e costanti con i genitori, nel rispetto del diverso compito educativo, tenendosi costantemente informati sull'andamento scolastico attraverso i colloqui individuali calendarizzati ad inizio anno.</p>	<p>A mantenere rapporti stabili e costanti con i docenti nel rispetto del diverso compito e educativo, tenendosi costantemente informati sull'andamento scolastico dei propri figli.</p>
<p>Ad essere disponibile a collaborare con insegnanti e compagni.</p>	<p>A rispettare le differenze di idee, comportamenti, stili degli alunni e delle loro famiglie.</p>	<p>A rispettare la professionalità degli operatori scolastici e ad adottare atteggiamenti di fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione.</p>
<p>A partecipare alle attività in classe ascoltando, ponendo domande, chiedendo spiegazioni e segnalando le proprie difficoltà.</p>	<p>A definire e presentare gli obiettivi di apprendimento; verificare l'acquisizione delle competenze ed organizzare eventuali recuperi; valutare regolarmente e con criteri espliciti.</p>	<p>A seguire sistematicamente le attività scolastiche controllando il diario, i compiti assegnati e verificando il materiale scolastico personale.</p>
<p>A portare a scuola il materiale necessario al lavoro scolastico e ad averne cura.</p>	<p>A predisporre gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni.</p>	<p>A curare l'igiene personale dei figli assicurandosi che anche l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico.</p>
<p>Ad eseguire con impegno e cura i compiti assegnati.</p>	<p>A rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento degli alunni in un'ottica di progressivo miglioramento, armonizzando il carico di lavoro.</p>	<p>Ad essere presenti e vigili durante l'esecuzione dei compiti a casa e nello studio, sostenendo i propri figli senza però sostituirsi ad essi.</p>
<p>Ad informare sempre i propri genitori sulle attività, iniziative, richieste della scuola, consegnando loro e riportando a scuola puntualmente le varie comunicazioni compilate e firmate.</p>	<p>A partecipare con costanza, regolarità e puntualità alla vita della scuola: incontri, colloqui, assemblee ed iniziative varie.</p>	<p>A partecipare con costanza, regolarità e puntualità alla vita della scuola: incontri, colloqui, assemblee ed iniziative varie.</p>
<p>A parlare con gli insegnanti di qualsiasi problema per trovare insieme le possibili soluzioni. Ad accettare la richiesta di un 'impegno' e le decisioni prese dagli insegnanti relativamente a comportamenti non corretti ("quando sbaglio").</p>	<p>Ad affrontare eventuali problemi direttamente con i genitori, individuando insieme a loro i comportamenti da adottare, concordando adeguate gratificazioni ed eventuali sanzioni disciplinari.</p>	<p>Ad affrontare eventuali problemi direttamente con gli insegnanti, individuando insieme a loro i comportamenti da adottare, concordando adeguate gratificazioni ed eventuali sanzioni disciplinari.</p>
<p>firma</p>	<p>Firma</p>	<p>Firma</p>

## CAPITOLO 10

### SCUOLA PRIMARIA: UN'ESPERIENZA PARTICOLARE ... ( Anno scolastico 2007 – 2008 )

(...) le insegnanti di questa classe hanno raccolto e stabilito assieme ai ragazzi un elenco di regole da seguire all'interno della classe, in cortile, in mensa, in palestra e durante le uscite.

Dopodichè hanno consegnato ad ogni ragazzino una "**patente**", un documento personale, **con attaccate 15 stelline gialle**.

Ad ogni infrazione delle regole stabilite insieme, viene tolta una stellina che verrà attaccata nella parte posteriore del documento .

Ogni cinque stelline perse, scatta la "**multa**": una comunicazione alla famiglia in cui vengono specificate le motivazioni della perdita delle stelline.





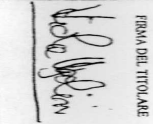

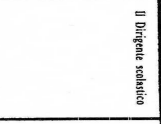

Alla perdite di tutte le stelline, la patente viene sospesa ed il bambino viene chiamato dal Dirigente Scolastico per un colloquio individuale.

Ogni mese vengono controllate le patenti e vengono assegnate le "**stelline d'argento**" a quei bambini che nel mese non hanno ricevuto nessuna sanzione.

**A fine anno i bambini che avranno accumulato un certo numero di stelline, riceveranno un diplomino di merito.**

Oltre a premiare e a gratificare i bambini che si sono impegnati a rispettare le regole, alla fine dell'anno si ringrazieranno in modo formale con una lettera inviata dalla Direzione Didattica anche quei genitori che ci hanno consentito di percorrere un cammino partecipando concretamente alla vita della comunità scolastica.

( Tratto da "Quando la collaborazione fa la forza" )

<b>SOSPENSIONE DELLA PATENTE</b>  ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	<b>REPUBBLICA ITALIANA</b>  <b>PATENTE DELLO STUDENTE</b> PATENT OF THE STUDENT Патент студент PATENTE DEL ESTUDIANTE 学生のバテント براءة من الطالب BREVET DE L'ÉTUDIANT  Modello della CLASSE 4° A
<ol style="list-style-type: none"><li>Cognome</li><li>Nome</li><li>Data e luogo di nascita</li><li>Scuola</li><li>Via</li><li>Classe</li></ol>	<b>PUNTI</b>  
<p>Il Dirigente scolastico</p> <p>6. Rilasciata da <b>LE MAESTRE</b></p> <p>7. il <b>17/10/07</b></p> <p>8. Valevole fino al <b>7/6/08</b></p> <p>9. Patente N° <b>23</b></p> <p>  </p> <p> Marca da bollo e timbro</p>	

## CAPITOLO 11 PATTI SCUOLA PRIMARIA ( 2008 / 2009 )



DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA  
Viale Mazzini, 18 41058 Vignola  
e-mail: [moe06000a@istruzione.it](mailto:moe06000a@istruzione.it)

TEL. 059 / 771117

FAX 059 / 771113

CLASSE PRIMA  
**Patto di corresponsabilità educativa  
per il rispetto delle regole  
tra genitori e insegnanti**  
di \_\_\_\_\_

- Genitori e insegnanti sono consapevoli che \_\_\_\_\_ entra nella Scuola Primaria con tanta voglia di imparare.
- \_\_\_\_\_ si aspetta dagli adulti sostegno e incoraggiamento nel raggiungimento dei suoi primi saperi.
- \_\_\_\_\_ ha voglia di fare gruppo con i suoi nuovi compagni e per questo necessita della mediazione degli adulti.
- Insegnanti e genitori sostengono e aiutano \_\_\_\_\_ ad affrontare con serenità il suo percorso formativo.

Per queste ragioni:

**I DOCENTI SI IMPEGNANO A:**

- Accogliere e riconoscere il patrimonio familiare e culturale degli alunni.
- Creare un ambiente di apprendimento sereno e motivante.
- Dare fiducia alle potenzialità degli alunni e proporre attività di apprendimento stimolanti.
- Sostenere e incoraggiare gli alunni nel loro lavoro.
- Creare un clima di collaborazione con la famiglia, rispettando i rispettivi ruoli educativi.

**I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

- Riconoscere e rispettare la scuola come ambiente di formazione e di apprendimento
- Seguire con interesse e partecipazione il percorso formativo e di apprendimento
- Garantire una partecipazione alla vita scolastica consapevole e responsabile
- Sostenere e incoraggiare il/la proprio/a figlio/a di fronte alle difficoltà
- Creare un clima di collaborazione con la scuola, rispettando i rispettivi ruoli educativi.

Gli insegnanti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

I genitori

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA  
Viale Mazzini, 18 41058 Vignola  
e-mail: [moe06000a@istruzione.it](mailto:moe06000a@istruzione.it)

TEL. 059 / 771117

FAX 059 / 771113

CLASSE SECONDA

**Patto di corresponsabilità educativa  
per il rispetto delle regole  
tra genitori e insegnanti**

di \_\_\_\_\_

- Genitori e insegnanti si rendono conto che \_\_\_\_\_ è entrato/a a fare parte di una piccola comunità e di questa lo/a aiutano a capire i ritmi e le dinamiche.
- Insegnanti e genitori aiutano \_\_\_\_\_ ad individuare le regole per vivere insieme e a riflettere sui suoi comportamenti.
- Genitori e insegnanti sostengono \_\_\_\_\_ nel consolidamento delle prime conoscenze culturali acquisite.
- Insegnanti e genitori supportano \_\_\_\_\_ nello sforzo di affrontare i propri errori, di correggersi, di fare conoscere la propria personalità rispettando quella degli altri.

Per queste ragioni:

**I DOCENTI SI IMPEGNANO A:**

- Rispettare e valorizzare il patrimonio familiare e culturale degli alunni.
- Creare un ambiente di apprendimento sereno e motivante.
- Dare fiducia alle potenzialità degli alunni e proporre attività di apprendimento stimolanti.
- Sostenere e incoraggiare gli alunni nel loro lavoro.
- Creare un clima di collaborazione con la famiglia, rispettando i rispettivi ruoli educativi.

**I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

- Rispettare e valorizzare la scuola come ambiente di formazione e di apprendimento
- Seguire con interesse e partecipazione il percorso formativo e di apprendimento
- Garantire una partecipazione alla vita scolastica consapevole e responsabile
- Sostenere e incoraggiare il/la proprio/a figlio/a di fronte alle difficoltà
- Creare un clima di collaborazione con la scuola, rispettando i rispettivi ruoli educativi.

Gli insegnanti

\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

I genitori

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA  
Viale Mazzini, 18 41058 Vignola  
e-mail: [moe06000a@istruzione.it](mailto:moe06000a@istruzione.it)

TEL. 059 / 771117

FAX 059 / 771113

CLASSE TERZA-QUARTA-QUINTA

**Patto di responsabilità per il rispetto delle regole  
tra genitori, insegnanti e alunni**

Insegnanti e genitori si impegnano a trasmettere a \_\_\_\_\_ il significato del vivere all'interno di una comunità educativa e di apprendimento, dell'esistenza di regole per la convivenza rispettosa di tutti e dell'importanza dell'impegno e della costanza nel crescere e nell'imparare.

Sostengono \_\_\_\_\_ nella comprensione del significato di sanzioni di fronte a comportamenti poco adeguati e non accettabili per una serena convivenza.

Per questo:

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A	L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A	I GENITORI SI IMPEGNANO A
Firma:	Firma:	Firma:

**CAPITOLO 12**  
**SCUOLA DELL' INFANZIA ( 2007 / 2008 )**

**TRE ANNI**  
**Patto di corresponsabilità educativa**  
**tra insegnanti e genitori**  
**di .....**

I genitori e le insegnanti di ..... sono consapevoli che..... si affida a loro per crescere e raggiungere la piena autonomia.

Genitori ed insegnanti sanno che ..... si aspetta dagli adulti affetto ed incoraggiamento, si aspetta perciò anche dei " no " e qualche punizione quando sa di aver sbagliato.

..... si fida dei suoi genitori ed insegnanti, questa è la ricchezza che serve per educarla/o, aiutarla/o a crescere, diventare cittadina/o autonoma/o e consapevole.

Le insegnanti sono consapevoli del ruolo dei genitori così come i genitori lo sono di quello delle insegnanti in quanto tali.

**Per queste ragioni:**

- **insegnanti e genitori sono gentili, disponibili , si fidano l' uno dell' altro e si rispettano reciprocamente**
- **i genitori parlano dei problemi dei bambini e della scuola tra di loro , quando i bambini non ci sono. In presenza dei bambini valorizzano la figura dei docenti**
- **gli insegnanti parlano dei problemi dei bambini e della scuola tra di loro, quando i bambini non ci sono. In loro presenza, valorizzano la figura dei genitori.**

*Genitori ed insegnanti riconoscono come valide le regole stabilite all' interno del gruppo sezione, le accettano, le condividono e si impegnano a rispettarle sia nell' ambito scolastico che in quello familiare.*

**Le insegnanti**

**I genitori**

## QUATTRO ANNI

### Patto di corresponsabilità educativa tra insegnanti e genitori di .....

Genitori ed insegnanti sono consapevoli del fatto che ..... sviluppa il senso di appartenenza al gruppo e costruisce la propria identità personale nel rapporto con gli altri.

..... consolida legami affettivi con i compagni e gli adulti di riferimento, stabilisce rapporti di fiducia, di collaborazione, si rende conto che tutti i bambini, come lui, hanno bisogno di affetto e comprensione.

..... rispetta le regole condivise dal gruppo sezione, e' disponibile a riflettere sul proprio comportamento quando inadeguato, accetta dei NO e qualche rimprovero quando e' necessario.

Le insegnanti sono consapevoli del ruolo dei genitori di ..... così come i genitori lo sono di quello delle insegnanti in quanto tali.

#### **Per queste ragioni,**

##### **le insegnanti si impegnano a:**

- \*Valorizzare le risorse ed il vissuto familiare di ogni bambino
- \*Adottare atteggiamenti di fiducia e disponibilità all'ascolto
- \*Predisporre un ambiente educativo vivo, accogliente e stimolante
- \*Costruire con i genitori un rapporto di collaborazione e di rispetto

##### **i genitori si impegnano a:**

- \*Sostenere l'insegnante nel suo lavoro educativo
- \*Adottare atteggiamenti di fiducia e di rispetto
- \*Partecipare con costanza, regolarità e puntualità alla vita scolastica
- \*Affrontare eventuali problemi direttamente con le insegnanti concordando insieme i comportamenti da adottare

**Le insegnanti**

**I genitori**

## CINQUE ANNI

### Patto di corresponsabilità educativa tra insegnanti e genitori di .....

I genitori e le insegnanti si rendono conto che..... e' diventato grande, soggetto attivo

in grado di sviluppare il senso di responsabilita' e capire che siamo tutti diversi pur avendo gli stessi diritti.

Insegnanti e genitori offrono a ..... la possibilita' di vivere all' interno di un clima scolastico e familiare in grado di rafforzare l' identita' personale e la fiducia in se stesso valorizzando lo spirito di iniziativa e la capacita' di impegnarsi per il bene comune.

Insegnanti e genitori aiutano ..... ad esprimere le proprie idee e a rispettare quelle degli altri,  
lo sostengono nello sforzo di correggere i propri errori.

..... e' disponibile a riflettere sul proprio comportamento se inadeguato ed accetta dei NO e qualche punizione quando sa di aver sbagliato.

#### **Per queste ragioni, le insegnanti si impegnano a:**

- \*Valorizzare le risorse che la famiglia possiede
- \*Adottare atteggiamenti di fiducia e disponibilita' all' ascolto
- \*Predisporre un ambiente che stimola la creativita' e permette ad ognuno di esprimere la gioia di fare ed agire
- \*Stimolare nei bambini lo spirito di iniziativa, collaborazione ed disponibilita' ad aiutare chi ha bisogno

#### **i genitori si impegnano a:**

- \*Sostenere l' insegnante nel suo lavoro educativo
- \*Adottare atteggiamenti di fiducia e reciproca stima
- \*Garantire una partecipazione alla vita scolastica consapevole e responsabile
- \*Promuovere nel bambino senso di responsabilita', spirito di iniziativa e senso dell' autonomia.

**Le insegnanti**

**I genitori**



## CAPITOLO 13

### SCUOLA DELL' INFANZIA ( 2012 – 2013 )

#### SEZIONE 3 ANNI

Patto di corresponsabilità educativa

tra insegnanti e genitori di .....

##### **Il bambino:**

- si affida a genitori ed insegnanti per crescere e raggiungere la piena autonomia
- si aspetta dagli adulti affetto ed incoraggiamento, quindi anche dei “no” e dei rimproveri
- si fida dei suoi genitori e dei suoi insegnanti dai quali vuole essere guidato ed educato: questa è la ricchezza che serve per crescere e diventare un buon cittadino
- impara ad usare parole gentili ed espressioni educate ( “Buongiorno, grazie, per piacere” ).

Insegnanti e genitori rispettano i ruoli gli uni degli altri: i genitori sono chiamati a prendere le decisioni che i figli non sono ancora capaci di prendere, gli insegnanti operano per accrescerne l'autonomia.

Entrambi si propongono come esempio educativo anche utilizzando nella scuola il linguaggio formale del “LEI” come segno di rispetto reciproco.

##### **GENITORI ED INSEGNANTI :**

- si fidano gli uni degli altri , si rispettano reciprocamente e comunicano tra di loro usando sempre parole educate ed espressioni gentili proponendosi così come esempio educativo
- collaborano per stimolarlo a diventare un “Lettore forte”, le insegnanti leggendo storie a scuola ed i genitori continuando in famiglia
- riconoscono come valide le regole stabilite all' interno del gruppo sezione, le accettano, le condividono e si impegnano a rispettarle sia nell'ambito scolastico che in quello familiare.

Considerano la scuola dell'infanzia scuola a tutti gli effetti ed agiscono di conseguenza

##### **LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO A :**

- creare un ambiente di apprendimento accogliente, sereno e stimolante
- informare i genitori, in modo semplice e chiaro, sui progetti intrapresi
- parlare dei problemi dei bambini e della scuola nei tempi e nelle sedi opportune, quando i bambini non ci sono.

In loro presenza, valorizzano la figura dei genitori.

##### **I GENITORI SI IMPEGNANO A :**

- rispettare gli orari , partecipare alle riunioni ed iniziative scolastiche
- aiutare il figlio ad essere sempre educato e gentile con tutti
- parlare dei problemi dei bambini e della scuola tra di loro, quando i bambini non ci sono.

In loro presenza, valorizzano la figura dei docenti.

Firmando, mi impegno a rispettare il Patto

Gli insegnanti

I genitori

Per convalida : Il Dirigente Scolastico

## **SEZIONE 4 ANNI**

Patto di corresponsabilità educativa

Tra insegnanti e genitori di

.....

Il bambino sviluppa il senso di appartenenza al gruppo, costruisce la propria identità nel rapporto con gli altri, riconosce le differenze, ne ha rispetto ed è disponibile ad aiutare chi ha bisogno.

Insegnanti e genitori rispettano i ruoli gli uni degli altri: i genitori sono chiamati a prendere le decisioni che i figli non sono ancora capaci di prendere, gli insegnanti operano per accrescerne l'autonomia.

Entrambi si propongono come esempio educativo anche utilizzando nella scuola il linguaggio formale del "LEI" come segno di rispetto reciproco.

### **GENITORI ED INSEGNANTI :**

- aiutano il bambino ad essere sempre educato e gentile con tutti, utilizzando espressioni di gentilezza quali : "Buongiorno, grazie, per piacere"

- collaborano per suscitare nell'alunno il desiderio e la passione dell'ascolto, affinché possa diventare un "Lettore forte": le insegnanti leggendo storie a scuola ed i genitori continuando le letture in famiglia

- riconoscono come valide le regole stabilite all'interno del gruppo sezione, le accettano, le condividono e si impegnano a rispettarle sia nell' ambito scolastico che in quello familiare

- lo aiutano a riflettere sul proprio comportamento quando inadeguato, accettando dei NO e dei

rimproveri quando sbaglia

- lo aiutano ad accettare di essere guidato ed educato dagli adulti di riferimento

Considerano la scuola dell'infanzia scuola a tutti gli effetti ed agiscono di conseguenza

### **LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO A :**

- educare alla vita scolastica

- stimolare nei bambini lo spirito di accoglienza, rispetto e disponibilità alla collaborazione

- far conoscere alle famiglie, in modo semplice e dettagliato, i progetti e le iniziative scolastiche

### **I GENITORI SI IMPEGNANO A :**

- sostenere l' insegnante nel suo lavoro educativo

- rispettare gli orari e partecipare attivamente alle riunioni ed alle iniziative scolastiche

- aiutare il figlio ad essere sempre educato e gentile con tutti

Firmando, mi impegno a rispettare il Patto

Gli insegnanti

I genitori

Per convalida : Il Dirigente Scolastico

## SEZIONE 5 ANNI

Patto di corresponsabilità educativa  
tra insegnanti e genitori di

.....

Il bambino e' diventato "grande", soggetto attivo in grado di comportamenti responsabili, capace di lavorare costruttivamente nell'ambito scolastico accettando tutti nel rispetto delle diversita' Insegnanti e genitori rispettano i ruoli gli uni degli altri: i genitori sono chiamati a prendere le decisioni che i figli non sono ancora capaci di prendere, gli insegnanti operano per accrescerne l'autonomia.

Entrambi si propongono come esempio educativo anche utilizzando nella scuola il linguaggio formale del "LEI" come segno di rispetto reciproco.

### **GENITORI ED INSEGNANTI :**

- gli offrono la possibilità di vivere all' interno di un clima familiare e scolastico in grado di rafforzare l'identità personale, lo spirito di iniziativa e la fiducia in se stesso
- lo aiutano ad esprimere le proprie idee , a rispettare quelle degli altri, lo sostengono nello sforzo di correggere i propri errori
- sanno che è disponibile a riflettere sul proprio comportamento e ad accettare dei No e delle punizioni quando sbaglia
- collaborano per consolidare il piacere dell' ascolto e l'amore per la lettura , affinché continui ad essere un "Lettore forte", le insegnanti leggendo storie a scuola ed i genitori continuando le letture in famiglia
- lo aiutano ad essere sempre educato e gentile con tutti, utilizzando espressioni quali : "Buongiorno, grazie, per piacere".

Considerano la scuola dell'infanzia scuola a tutti gli effetti ed agiscono di conseguenza

### **LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO A :**

- insegnare
- far conoscere alle famiglie, in modo semplice e dettagliato, i progetti e le iniziative scolastiche
- stimolare nei bambini lo spirito di accoglienza, rispetto e disponibilità alla collaborazione

### **I GENITORI SI IMPEGNANO A :**

- sostenere l' insegnante nel suo lavoro didattico
- rispettare gli orari e partecipare alle riunioni ed alle iniziative scolastiche
- aiutare il figlio ad essere sempre educato e gentile con tutti

Firmando, mi impegno a rispettare il Patto

Gli insegnanti

I genitori

Per convalida : Il Dirigente Scolastico

## **ANNO SCOLASTICO 2012/ 2013**

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **SCUOLA PRIMARIA “ ..... ” CLASSE 1^**

Patto di corresponsabilità educativa per il rispetto delle regole tra genitori ed insegnanti dell'alunno  
.....

L'alunno entra nella Scuola Primaria con tanta voglia di imparare e si aspetta dagli adulti sostegno ed incoraggiamento in una delle operazioni che segneranno e cambieranno la sua vita: conoscere i simboli alfabetici e numerici per imparare a leggere, scrivere e far di conto, ha voglia di fare gruppo con i nuovi compagni e per questo necessita anche della mediazione degli adulti.

#### **GENITORI ED INSEGNANTI PERCIO':**

- rispettano il ruolo degli uni e degli altri: i genitori sono chiamati a prendere le decisioni che i loro figli non sono ancora capaci di prendere, gli insegnanti operano per accrescerne l'autonomia
- riconoscono valide le regole stabilite all'interno del gruppo classe, le accettano, le condividono e si impegnano a rispettarle sia nell'ambito scolastico che in quello familiare
- collaborano affinché diventi un “ Lettore forte”: gli insegnanti leggendo storie e racconti a scuola ed i genitori continuando con le letture in famiglia
- lo sostengono e lo aiutano ad affrontare con serenità il suo percorso formativo, per questo usano il “ LEI “ come segno di rispetto, proponendosi anche così come esempio educativo
- comunicano tra di loro utilizzando sempre parole educate e gentili
- parlano di eventuali problemi del bambino e della scuola nei tempi e nelle sedi opportune, quando il bambino non c'è

#### **GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A :**

- insegnare
- riconoscere e rispettare il patrimonio familiare e culturale degli alunni
- creare un ambiente di apprendimento sereno e stimolante
- dare fiducia alle potenzialità degli alunni e proporre attività di apprendimento stimolanti
- far conoscere alle famiglie, in modo semplice e dettagliato, il proprio percorso di lavoro

#### **I GENITORI SI IMPEGNANO A :**

- sostenere gli insegnanti nel loro lavoro didattico
- riconoscere e rispettare la scuola come ambiente di formazione e di apprendimento
- rispettare gli orari e partecipare attivamente alle riunioni ed alle iniziative promosse dalla scuola
- sostenere il figlio di fronte alle difficoltà ed aiutarlo ad essere sempre educato e gentile con tutti (ad esempio usando espressioni gentili quali “ Buongiorno, Grazie, Per piacere” ).

Firmando, mi impegno a rispettare il Patto.

Firma Insegnanti

Genitori

Per convalida : Il Dirigente Scolastico

**SCUOLA PRIMARIA “ ..... ” CLASSE 2^**

Patto di corresponsabilità educativa per il rispetto delle regole tra genitori ed insegnanti dell'alunno  
.....

L'alunno e' entrato a far parte di una piccola comunità scolastica, **conosce** i simboli alfabetici e numerici, sa leggere, scrivere e far di conto: molti mondi perciò si spalancano alla sua mente ed alla sua immaginazione. Insegnanti e genitori sono al suo fianco in questo straordinario ed irripetibile momento e lo aiutano a consolidare il percorso di alfabetizzazione culturale.

**INSEGNANTI E GENITORI PERCIO':**

- rispettano il ruolo gli uni degli altri: i genitori sono chiamati a prendere le decisioni che i loro figli non sono ancora capaci di prendere, gli insegnanti operano per accrescerne l'autonomia
- collaborano affinché diventi un " Lettore forte ": gli insegnanti leggendo ed i genitori continuando con le letture in famiglia e invitando il bambino ad impegnarsi nella lettura
- lo aiutano ad individuare le regole per vivere insieme e a riflettere sui suoi comportamenti
- lo supportano nello sforzo di affrontare i propri errori, di correggersi, di fare conoscere la propria personalità rispettando quella degli altri
- lo sostengono nel consolidamento delle prime conoscenze culturali acquisite
- riconoscono valide le regole stabilite all' interno del gruppo classe, le accettano, le condividono e si impegnano a rispettarle sia nell' ambito scolastico che in quello familiare
- lo sostengono e lo aiutano ad affrontare con serenità il suo percorso formativo, collaborano tra di loro riconoscendo ad ognuno il proprio ruolo, per questo usano il " LEI " come segno di rispetto, proponendosi così come esempio educativo
- comunicano tra di loro utilizzando sempre parole educate e gentili
- parlano di eventuali problemi del bambino e della scuola nei tempi e nelle sedi opportune, quando il bambino non c'è

**GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A :**

- insegnare
- valorizzare il patrimonio familiare e culturale degli alunni
- promuovere la prima alfabetizzazione culturale
- dare fiducia alle potenzialità degli alunni e proporre attività di apprendimento stimolanti

**I GENITORI SI IMPEGNANO A :**

- sostenere gli insegnanti nel loro lavoro didattico
- rispettare e valorizzare la scuola come ambiente di formazione e di apprendimento
- rispettare gli orari e partecipare attivamente alle riunioni ed alle iniziative promosse dalla scuola
- sostenere il figlio di fronte alle difficoltà ed aiutarlo ad essere sempre educato e gentile con tutti ( ad esempio usando espressioni gentili quali " Buongiorno, Grazie, Per piacere " ).

Firmando, mi impegno a rispettare il patto.

Firma genitori

.....

.....

Firma insegnanti

.....

.....

Per convalida : Il Dirigente Scolastico

## SCUOLA PRIMARIA “ .....” CLASSE 3<sup>^</sup>

Patto di corresponsabilità educativa per il rispetto delle regole tra genitori, insegnanti e l'alunno

L'alunno ..... cresce diventando sempre più autonomo, capace di apprendimenti nelle discipline scolastiche ( Italiano, matematica, ecc...), matura la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, è chiamato a responsabilizzarsi sempre di più, diventando anche attore del patto di corresponsabilità e, firmandolo, compie il suo primo atto di Cittadinanza Responsabile.

### **Genitori ed insegnanti**

- lo sostengono e lo incoraggiano affinché continui ad essere un “Lettore forte” creando occasioni di lettura quotidiana sia a casa che a scuola,
- gli trasmettono l' importanza del significato del vivere all' interno di una comunità condividendone il rispetto delle regole
- lo guidano nella comprensione del significato delle sanzioni di fronte a comportamenti non accettabili per la serena convivenza
- comunicano tra di loro utilizzando sempre parole educate e gentili
- parlano di eventuali problemi del bambino e della scuola nei tempi e nelle sedi opportune, quando il bambino non c'è

### **L'alunno si impegna a:**

- studiare con passione ed eseguire con impegno i compiti che gli vengono assegnati prendendosi cura del proprio materiale e di quello altrui
- essere educato e gentile con tutti (ad esempio usando espressioni quali “Buongiorno, Grazie, Per piacere“)
- leggere un po' tutti i giorni

### **Gli insegnanti si impegnano a :**

- insegnare
- far conoscere alle famiglie, in modo semplice e dettagliato, il proprio percorso di lavoro
- dare fiducia alle potenzialità di ciascun alunno

### **I genitori si impegnano a:**

- sostenere gli insegnanti nel loro lavoro didattico
- sostenere il figlio nello studio ed affiancarlo nell' esecuzione dei compiti
- partecipare alle riunioni ed iniziative scolastiche rispettando regole ed orari

### **Insegnanti e genitori :**

rispettano i ruoli degli uni degli altri, i genitori sono chiamati a prendere le decisioni che i loro figli non sono ancora capaci di prendere e gli insegnanti operano per accrescerne l'autonomia

### **L'alunno, i genitori e gli insegnanti:**

- ritengono che le regole della classe, che sono parte integrante del Patto, siano importanti e vadano rispettate con serietà e scrupolo
- riconoscono l' importanza dell' acquisizione della Buona Educazione e per questa ragione genitori ed insegnanti si propongono come esempio educativo utilizzando il “ LEI ”, mentre gli alunni si impegnano a rivolgersi con il “LEI” nei confronti degli adulti non conosciuti, come segno concreto di rispetto.

***Firmando, ci impegniamo a rispettare il Patto.***

Firma insegnanti

Firma genitori

Per convalida : Il Dirigente Scolastico

## SCUOLA PRIMARIA “.....” CLASSE 4<sup>^</sup>

Patto di corresponsabilità educativa per il rispetto delle regole tra genitori, insegnanti e l'alunno

L'alunno ..... diventa sempre più responsabile, esprime le proprie idee, si confronta, collabora ed è disponibile ad aiutare chi ha bisogno. È nella condizione ottimale per studiare ed apprendere, è nell'anno del consolidamento degli apprendimenti che gli serviranno per tutta la vita scolastica

### **Insegnanti e genitori :**

- lo incoraggiano ad essere un “ lettore forte”
- comunicano tra di loro utilizzando sempre parole educate e gentili
- condividono le regole della scuola e si accordano sulle sanzioni di fronte a comportamenti inadeguati
- parlano di eventuali problemi del bambino e della scuola nei tempi e nelle sedi opportune, quando il bambino non c'è

### **L'alunno si impegna a :**

- studiare con metodo ed eseguire con impegno e cura i compiti che gli vengono assegnati, diventando sempre più autonomo
- essere educato e gentile con tutti ( usando espressioni quali “ Buongiorno, Grazie, Per piacere “)
- mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sia sul piano del comportamento che dell'apprendimento
- aiutare i compagni che si trovano in difficoltà
- partecipare alle attività in classe, esprimendo le proprie opinioni e rispettando quelle degli altri

### **I docenti si impegnano a :**

- insegnare
- far conoscere alle famiglie , in modo semplice e dettagliato, il proprio percorso di lavoro
- dare fiducia alle potenzialità di ciascun alunno

### **I genitori si impegnano a :**

- sostenere gli insegnanti nel loro lavoro didattico
- partecipare alle riunioni ed alle iniziative scolastiche rispettando regole ed orari
- incoraggiare il figlio nello studio e nell' esecuzione dei compiti in maniera autonoma

### **Insegnanti e genitori :**

rispettano i ruoli degli uni degli altri, i genitori sono chiamati a prendere le decisioni che i loro figli non sono ancora capaci di prendere e gli insegnanti operano per accrescerne l'autonomia

### **L'alunno, i genitori e gli insegnanti:**

- ritengono che le regole della classe, che sono parte integrante del Patto, siano importanti e vadano rispettate con serietà e scrupolo
- riconoscono l' importanza dell' acquisizione della Buona Educazione e per questa ragione genitori ed insegnanti si propongono come esempio **educativo** utilizzando il “ LEI ”, mentre gli alunni si impegnano a rivolgersi con il “LEI” nei confronti degli adulti non conosciuti, come segno concreto di rispetto.

Firmando, ci impegniamo a rispettare il Patto.

Firma insegnanti

Firma genitori

Firma alunno

Per convalida : Il Dirigente Scolastico

## SCUOLA PRIMARIA “ ..... ” CLASSE 5<sup>A</sup>

Patto di corresponsabilità educativa per il rispetto delle regole tra genitori, insegnanti e l'alunno

L'alunno ..... si prepara a diventare un cittadino autonomo, responsabile e consapevole.

Utilizza le conoscenze per organizzare pensieri.

### **Insegnanti e genitori :**

- incoraggiano l'alunno ad essere un “ Lettore forte”
- comunicano tra di loro utilizzando sempre parole educate e gentili
- condividono le regole della scuola e si accordano sulle sanzioni di fronte a comportamenti inadeguati
- - parlano di eventuali problemi del bambino e della scuola nei tempi e nelle sedi opportune, quando il bambino non c'è

### **L'alunno si impegna a :**

- studiare
- essere educato e gentile con tutti (usando espressioni quali “ Buongiorno, Grazie, Per piacere “)
- organizzarsi da solo nell' esecuzione dei compiti portandoli a termine con impegno e cura
- riflettere sul proprio comportamento e a modificarlo, se inadeguato
- agire per il bene comune e prendersi cura di chi si trova in difficoltà ed ha bisogno di aiuto
- partecipare alle attività in classe, ascoltando, ponendo domande, chiedendo spiegazioni e segnalando le proprie difficoltà

### **I docenti si impegnano a:**

- insegnare
- far conoscere alle famiglie, in modo semplice e dettagliato, il proprio percorso di lavoro
- dare fiducia alle potenzialità di ciascun alunno

### **I genitori si impegnano a:**

- partecipare alle riunioni ed alle iniziative scolastiche rispettando regole ed orari
- sostenere il figlio nello studio e nell' esecuzione dei compiti
- verificare che il figlio esegua regolarmente i compiti

### **Insegnanti e genitori :**

- rispettano i ruoli gli uni degli altri: i genitori sono chiamati a prendere le decisioni che i loro figli non sono ancora capaci di prendere , gli insegnanti ad operare per accrescerne l'autonomia

### **L'alunno, i genitori e gli insegnanti:**

- ritengono che le regole della classe, che sono parte integrante del Patto, siano importanti e vadano rispettate con serietà e scrupolo
- riconoscono l' importanza dell' acquisizione della Buona Educazione e per questa ragione genitori ed insegnanti si propongono come esempio educativo utilizzando il “ LEI ”, mentre gli alunni si impegnano a rivolgersi con il “LEI” nei confronti degli adulti non conosciuti, come segno concreto di rispetto.

Firmando, ci impegniamo a rispettare il patto.

Firma insegnanti

Firma genitori

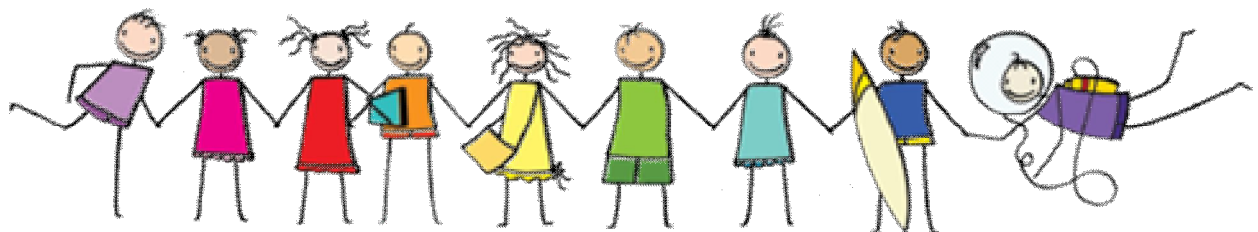
Firma alunno

Per convalida : Il Dirigente Scolastico



## PARTE 4 ALLEGATI

- **Questionario individuale di verifica anno scolastico 2010 / 2011**
- *Questionari compilati ( 1 docente, 1 genitore, 1 bambini scuola primaria )*
- **Intervista ai bambini sui patti educativi ( Scuola Primaria e Scuola dell' Infanzia )**
- **Questionario di verifica per classe e sezione anno scolastico 2011 / 2012**
- *Questionari compilati ( 1 docente, 1 genitore, 1 bambini scuola primaria )*
- **Verifica patti corresponsabilita' educativa scuola primaria e scuola dell' infanzia ( dati raccolti anno scolastico 2011-2012 )**



**Questionario individuale per docenti – genitori e bambini di scuola primaria**  
**ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011**

**QUESTIONARIO DI VERIFICA DEI PATTI DI RESPONSABILITA’**  
**TRA GENITORI ED INSEGNANTI PER IL RISPETTO DELLE REGOLE**

**(Può segnare con una crocetta la risposta che le interessa)**

**Sono un genitore della scuola .....**

**Ho un bimbo di 3  4  5 anni**

**Mio figlio frequenta la classe 1^  2^  3^  4^  5^**

**Nei casi di necessità le capita di consultare il patto ?**

MOLTO     ABBASTANZA     POCO     PER NIENTE

**Trova che i doveri degli insegnanti e dei genitori siano equilibrati?**

MOLTO     ABBASTANZA     POCO     PER NIENTE

**Pensa che il “ Patto” abbia migliorato le relazioni tra genitori ed insegnanti?**

MOLTO     ABBASTANZA     POCO     PER NIENTE

**Pensa che il rispetto del “Patto” influisca positivamente sulla vita familiare?**

MOLTO     ABBASTANZA     POCO     PER NIENTE

**Trova che il “Patto” sia uno strumento educativo efficace?**

MOLTO     ABBASTANZA     POCO     PER NIENTE

**SE VUOLE PUO’ LASCIARE UN BREVE PARERE SUL PATTO**

.....

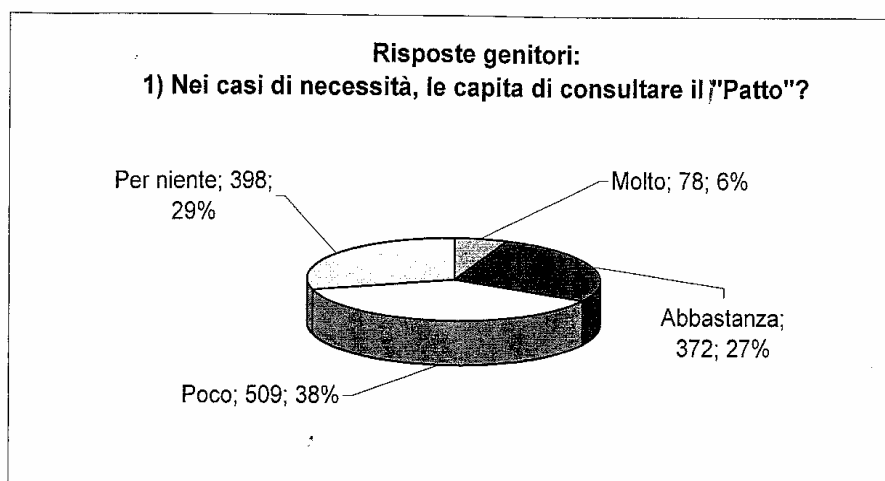
.....

.....

.....

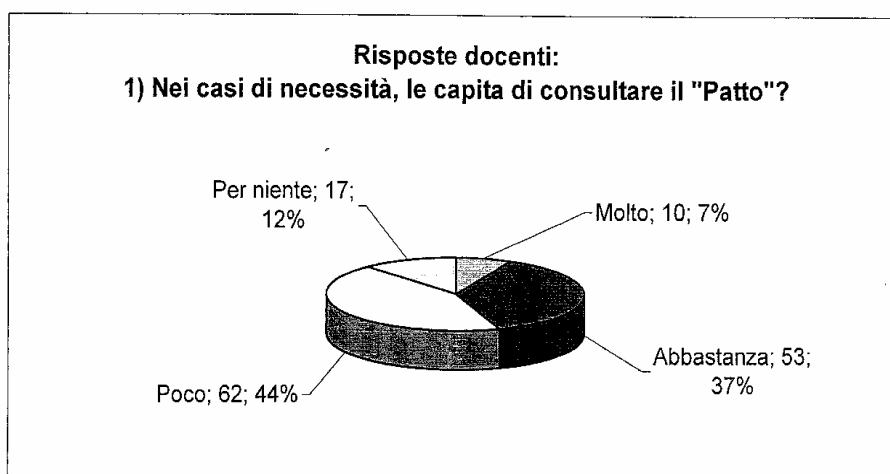
.....

Direzione Didattica di Vignola  
Risposte questionario di verifica dei Patti di Responsabilità



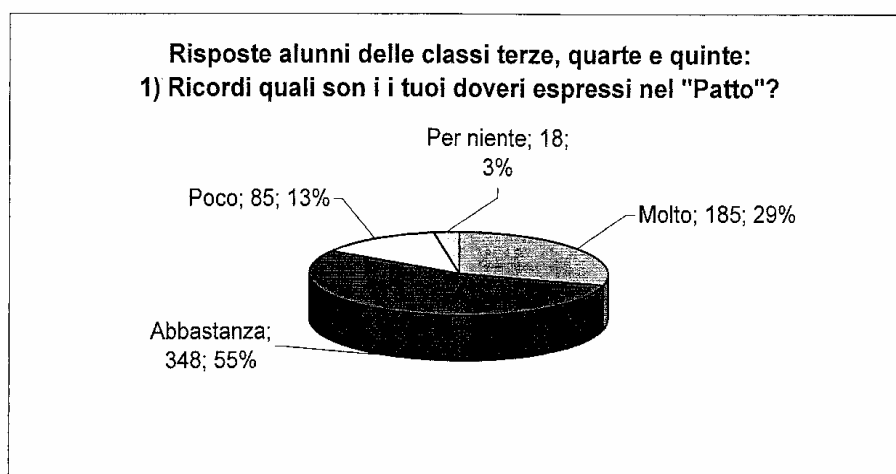
**Molto + Abbastanza = 33%**

**Poco + Per niente = 67%**



**Molto + Abbastanza = 44%**

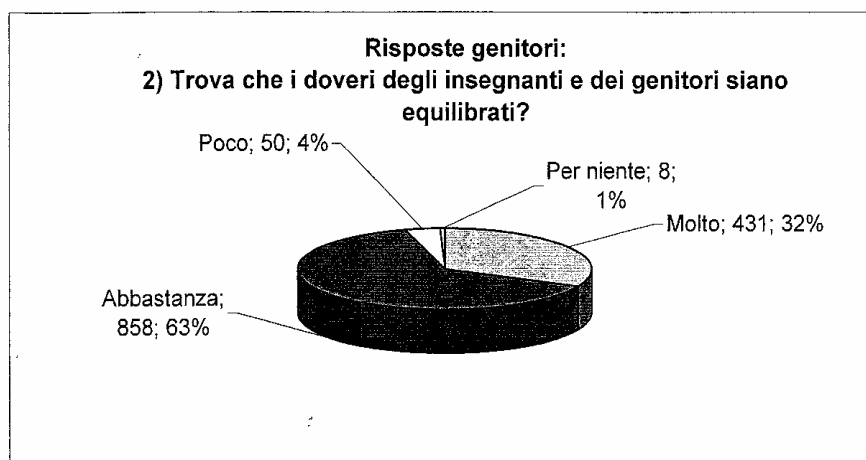
**Poco + Per niente = 56%**



**Molto + Abbastanza = 84%**

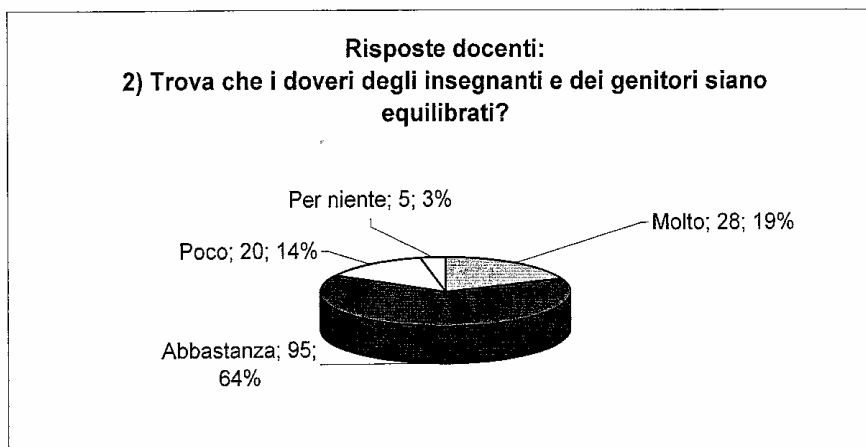
**Poco + Per niente = 16%**

Direzione Didattica di Vignola  
Risposte questionario di verifica dei Patti di Responsabilità



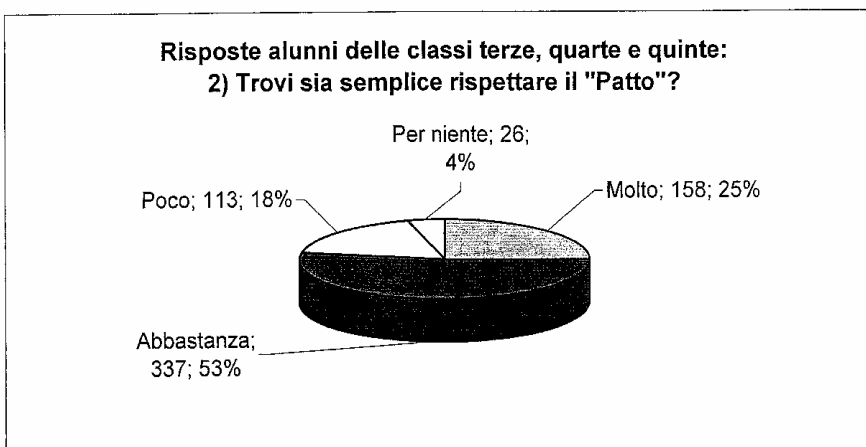
**Molto + Abbastanza = 95%**

**Poco + Per niente = 5%**



**Molto + Abbastanza = 83%**

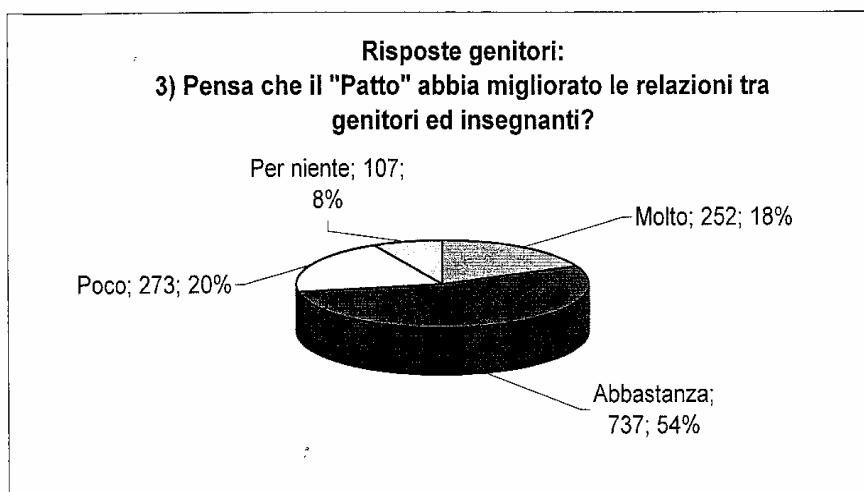
**Poco + Per niente = 17%**



**Molto + Abbastanza = 78%**

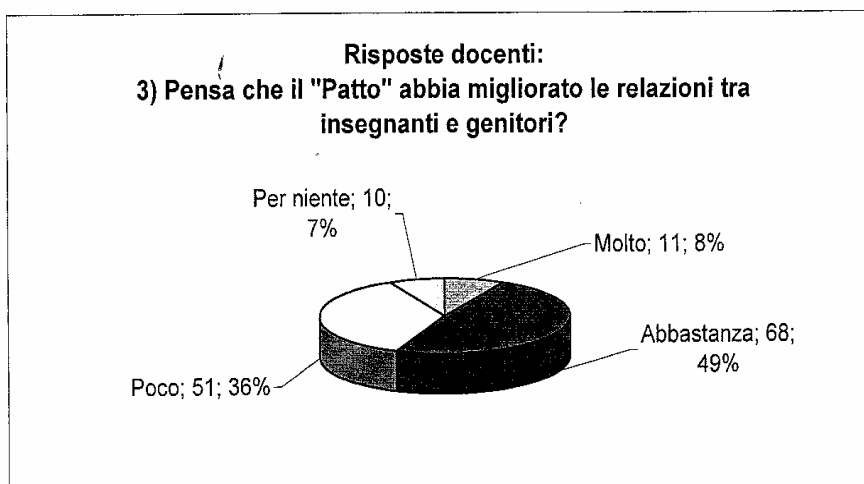
**Poco + Per niente = 22%**

Direzione Didattica di Vignola  
Risposte questionario di verifica dei Patti di Responsabilità



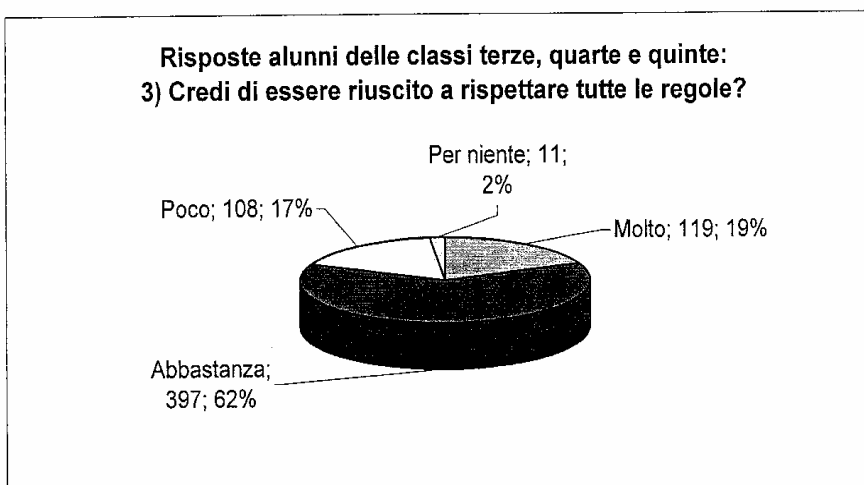
Molto + Abbastanza = 72%

Poco + Per niente = 28%



Molto + Abbastanza = 57%

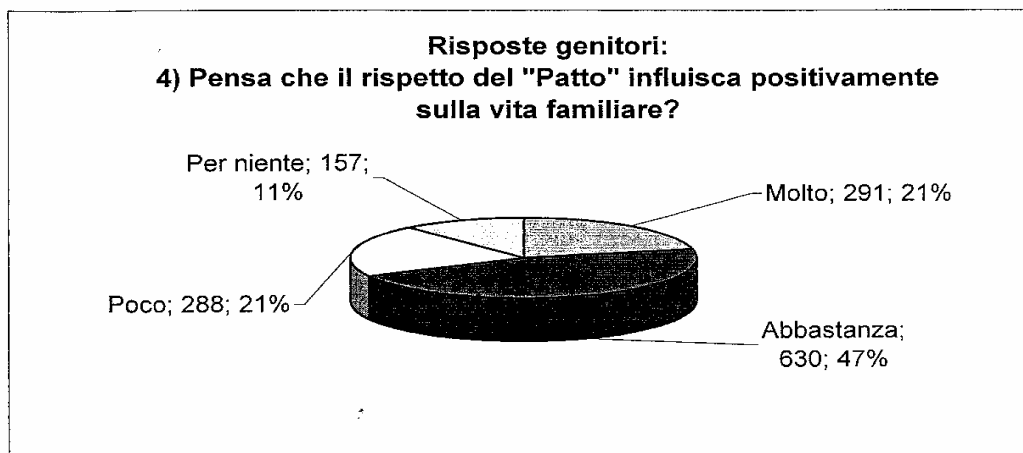
Poco + Per niente = 43%



Molto + Abbastanza = 81%

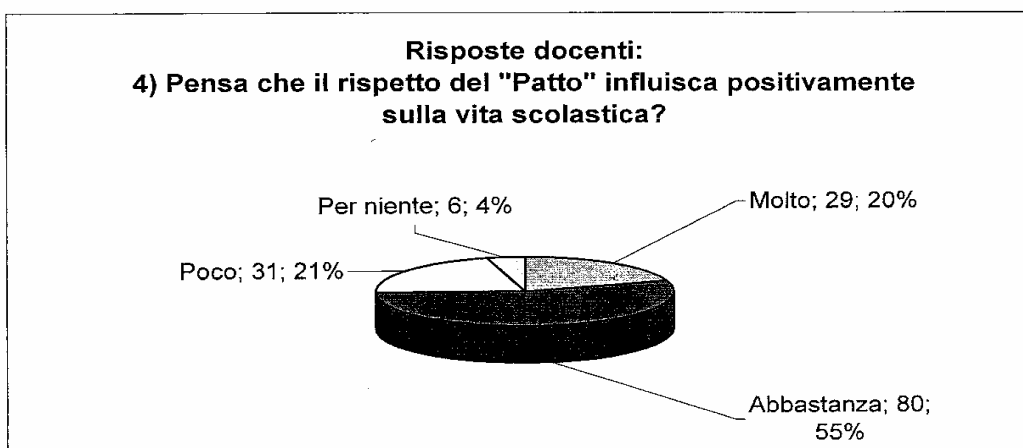
Poco + Per niente = 19%

Direzione Didattica di Vignola  
Risposte questionario di verifica dei Patti di Responsabilità



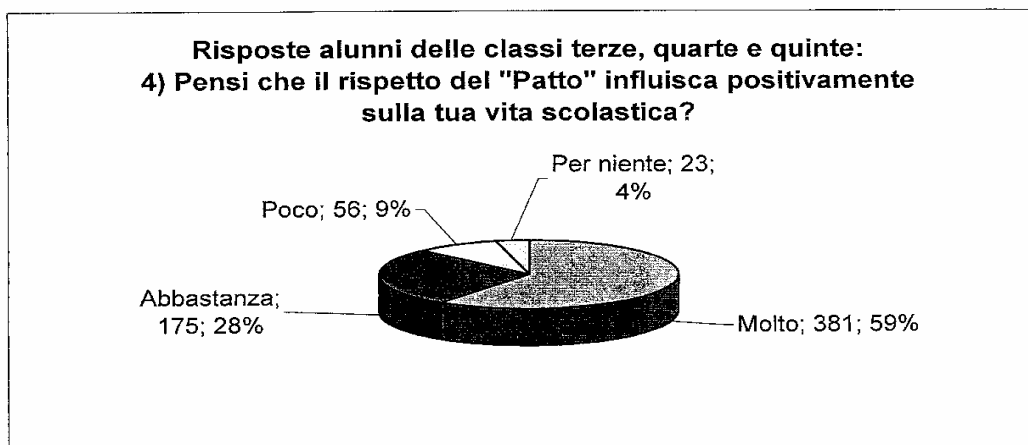
**Molto + Abbastanza = 68%**

**Poco + Per niente = 32%**



**Molto + Abbastanza = 75%**

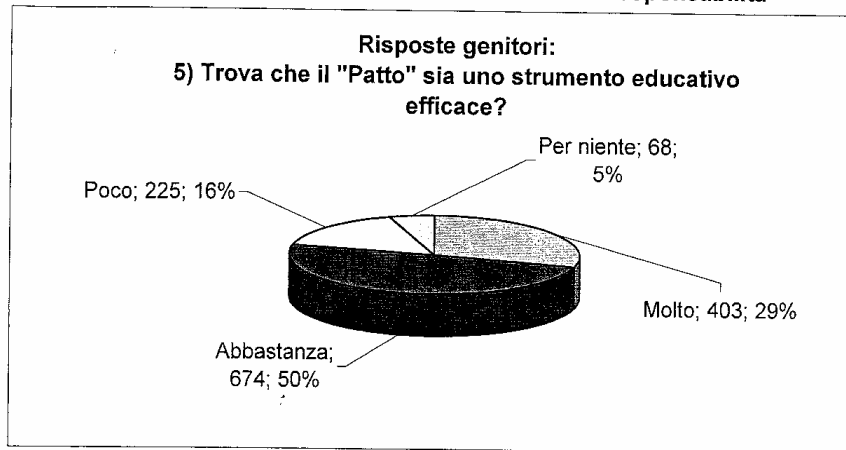
**Poco + Per niente = 25%**



**Molto + Abbastanza = 87%**

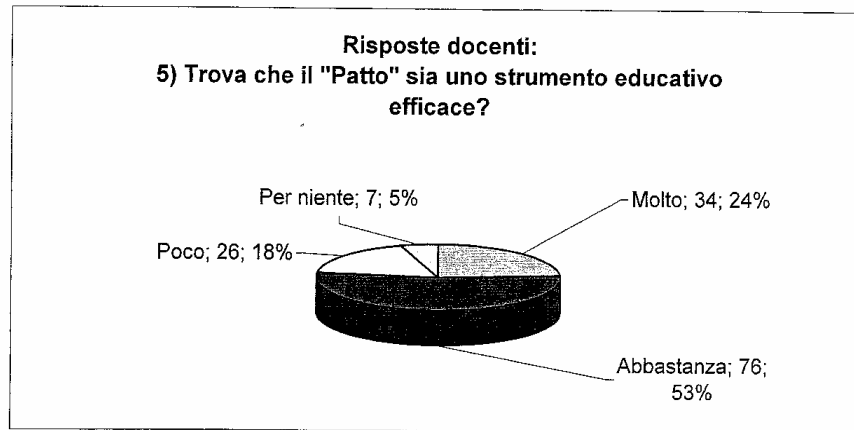
**Poco + Per niente = 13%**

Direzione Didattica di Vignola  
Risposte questionario di verifica dei Patti di Responsabilità



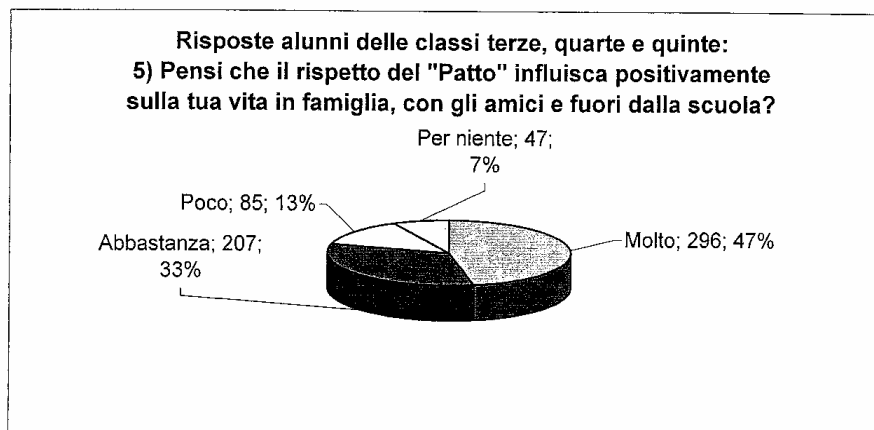
**Molto + Abbastanza = 79%**

**Poco + Per niente = 21%**



**Molto + Abbastanza = 77%**

**Poco + Per niente = 23%**



**Molto + Abbastanza = 80%**

**Poco + Per niente = 20%**

## **INTERVISTA AI BAMBINI SUI PATTI EDUCATIVI (Scuola Primaria )**

### **COS'E' UN PATTO?**

- Una promessa da rispettare
- Un accordo per stabilire qualcosa di importante
- Quando due persone stabiliscono i propri doveri per poter stare insieme
- Una cosa che ci dice cosa si deve fare
- Una cosa che si promette e poi si deve mantenere
- Quando due persone si promettono delle cose (per esempio gli amici, oppure una mamma e il figlio)

### **PERCHE' E' IMPORTANTE RISPETTARE UN PATTO?**

- Per non deludere le persone a cui si è fatta la promessa
- Perché poi non si sta bene insieme
- Perché altrimenti le persone con cui hai fatto il patto non si fidano più di te
- Per sapere bene quali sono i nostri doveri e i nostri diritti
- Per non tradire chi ha fatto il patto con noi
- Per non finire in punizione

### **COSA SONO LE REGOLE?**

- Cose che dobbiamo fare che ci vengono dette da una persona più grande per il nostro bene
- Cose da rispettare per evitare confusione
- Cose importanti, perché se non le rispetti non sei bravo
- E' quello che si deve fare
- Una cosa da rispettare per forza
- Quello che ci dicono gli adulti anche se non sempre è facile ricordarle tutte

### **E' SEMPLICE RISPETTARE LE REGOLE?**

- A volte faccio fatica a non litigare con mio fratello
- Non sempre. Per esempio non sempre sono obbediente con i miei genitori o con le maestre; allora mi sgridano, ma so che hanno ragione loro
- Poco. Faccio fatica a essere buono, mi scappano le parolacce
- Per me è abbastanza facile rispettarle anche se a volte, a casa, prendo il telefonino di mio padre e allora mi sgrida perché so che lui non vuole
- In classe chiacchiero troppo
- No, per me è facile
- A volte mi dimentico che non posso giocare troppo tempo ai videogiochi
- Faccio un po' fatica a casa, quando vorrei giocare con il computer di papà ma so che lui non vuole

### **ADESSO CHE HAI FIRMATO ANCHE TU IL PATTO, COSA CREDI CHE SIA CAMBIATO?**

- Mi sono sentita "grande" e ora so che devo impegnarmi ancora di più a rispettarlo (anche se lo rispettavo già )
- Adesso so meglio come devo comportarmi

### **CONCETTI CHIAVE ESTRAPOLATI DALLE RISPOSTE DEI BAMBINI:**

- **PROMESSA DA MANTENERE**
- **IL PATTO RIGUARDA COSE IMPORTANTI**



## **INTERVISTA AI BIMBI DELL' INFANZIA SU REGOLE , PATTO, BUONA EDUCAZIONE**

### **Cosa sono le regole, a cosa servono ? E le punizioni ?**

- Le regole servono perchè così impariamo molte cose e poi con le regole cresci bene , sai cosa devi fare, sei ordinato!
- Qui a scuola, le cose fatte male, non le puoi fare!
- Se non sei bravo le maestre ti mandano a pensare.
- Se non ci sono regole viene qualcuno molto forte, fa quello che vuole e spacca la scuola o rompe le mie cose e non va bene per niente!
- Le regole ci sono anche a casa così non fai male alle persone !
- Se sei a casa ci pensa la mamma, se sei a scuola la maestra. La mia mamma mi manda a letto a pensare.
- Io invece non posso guardare la televisione per tre giorni.
- Le regole senza le punizioni non servono a niente perchè uno deve capire che se fa una cosa brutta viene punito.
- Anche i grandi rispettano le regole perchè se no non si ricordano e picchiano e fanno male a tutti!
- I grandi se sbagliano, si mettono in punizione da soli, se fanno delle cose molto brutte viene la polizia e li porta in prigione Se poi non fanno più arrabbiare allora la polizia li libera!
- A casa devo mettere a posto tutti i giochi, anche a scuola.
- La mia mamma mi mette a sedere sul divano e per un giorno non guardo la televisione, alla notte dormo da sola nel mio letto.
- Se faccio arrabbiare la mia mamma lei non mi compera niente .... ma mai più!

### **Che cos'è un patto ?**

- Un patto è una promessa, le promesse vanno sempre mantenute, e' quando per tutta la vita devi rispettare una cosa!
- Se fai un patto dopo non si scherza per niente ... devi proprio fare quella cosa lì!
  - Un patto è quando due persone parlano e dicono cosa fare.
  -

### **Cosa vuol dire essere educati ?**

- Se vedo uno che conosco dico: "Buongiorno"
- Sì perchè le persone sono più contente se sono educate
- E' vero...se dici delle belle parole la mamma è contenta, molto!
- Non fare male agli altri, essere bravo, gentile con tutti e non fare arrabbiare nessuno
- Dire le parole gentili: grazie, per piacere, prego, anche per favore

- lo le conosco le parole gentili e le dico sempre cioè quando mi ricordo !

—

## **QUESTIONARIO DI VERIFICA DEI PATTI ( Anno scolastico 2011- 2012 )**

**Da sottoporre ai genitori nel corso della assemblea di maggio 2012**

Gli insegnanti, dopo un'accurata lettura, punto per punto, del patto educativo, propongono una riflessione su questo strumento nelle classi / sezioni, individuando i punti di forza e di debolezza, chiedono ai genitori se lo ritengono utile, perché e se occorrono delle modifiche.

Scuola Primaria ..... Classe .....

Scuola dell' Infanzia ..... Sezione .....

N° genitori presenti : .....

Elenco dei punti di forza

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Elenco dei punti di debolezza

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Proposte migliorative

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Il questionario e' stato compilato il giorno .....



DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA  
Viale Mazzini, 18 41058 Vignola  
e-mail: moee06000a@istruzione.it

Gli insegnanti, dopo un'accurata lettura, punto per punto, del patto educativo, propongono una riflessione su questo strumento nelle classi / sezioni, individuando i punti di forza e di debolezza, chiedono ai genitori se lo ritengono utile, perché e se occorrono delle modifiche.

Scuola Primaria ..... Classe .....

Scuola dell' Infanzia ..... Sezione .....

N° genitori presenti : 10 .....

➤ Elenco dei punti di forza

• IMPORTANZA CONDIVISA DELLA LETTURA  
• RISPETTO DELLE REGOLE A CASA E A SCUOLA  
• DOCUMENTO CHIARO E FRUIBILE ALL'OCCORRENZA

➤ Elenco dei punti di debolezza

.....  
.....  
.....  
.....

➤ Proposte migliorative

• SOTTOLINEARE L'IMPEGNO AD EVITARE COMPORTAMENTI VIOLENTI O ESTREMAMENTE INTOSQUATI

Il questionario è stato compilato il giorno 28/05/2012

GRAZIE



DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA  
Viale Mazzini, 18 41058 Vignola  
e-mail: moee06000a@istruzione.it

Gli insegnanti, dopo un'accurata lettura, punto per punto, del patto educativo, propongono una riflessione su questo strumento nelle classi / sezioni , individuando i punti di forza e di debolezza, chiedono ai genitori se lo ritengono utile, perché e se occorrono delle modifiche.

Scuola Primaria ..... Classe .....  
Scuola dell' Infanzia **INFANZIA** ..... Sezione .....

N° genitori presenti : .....

➤ Elenco dei punti di forza

**CHIAREZZA E CORRETTEZZA PER QUANTO  
RIGUARDA LA DEFINIZIONE DEI RUOLI**

➤ Elenco dei punti di debolezza

**LE REGOLE CHE I BAMBINI RISPETTANO A SCUOLA  
IN ALCUNI CASI NON VENGONO RISPETTATE ANCHE  
IN FAMIGLIA**

➤ Proposte migliorative

**TRADUZIONE DEL PATTO NELLE DIVERSE LINGUE  
PER FAVORIRE COMPRESIONE A GENITORI STRANIERI**

Il questionario e' stato compilato il giorno .....

GRAZIE

**LA SEGUENTE VERIFICA RACCOGLIE I DATI EMERSI DAI QUESTIONARI  
COMPILATI DAI GENITORI NEL CORSO DELLE ASSEMBLEE MAGGIO 2012**

**VERIFICA PATTI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA A.S. 2011-2012  
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL' INFANZIA**

**Punti di forza**

- E' uno strumento che offre un momento di dialogo tra scuola e famiglia e tende a migliorarne i rapporti
- È la “formalizzazione” delle principali regole del vivere in comune
- Definisce i rispettivi ruoli in maniera chiara ed efficace
- È graduale nel promuovere l'autonomia del bambino, in base alle fasce di età, sia a casa che a scuola
- Il fatto che il bambino in terza elementare possa firmare il Patto lo rende ancora più efficace
- Chiarezza con cui la scuola definisce il ruolo dell'insegnante
- Insegna con il buon esempio il rispetto reciproco

**Punti deboli**

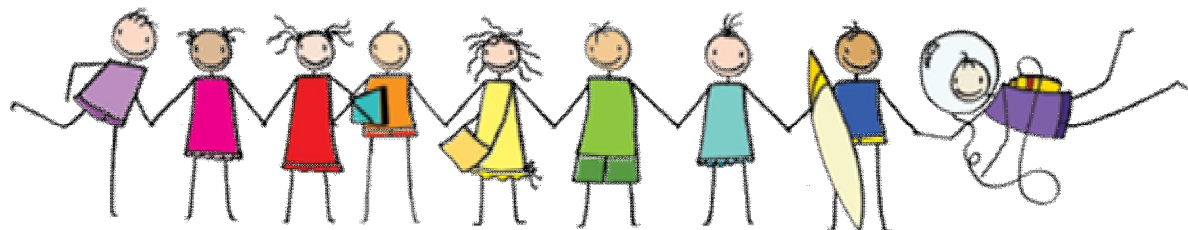
- La firma non dà la garanzia che il Patto venga rispettato
- Manca tra gli impegni del bambino quello di rispettare l'ambiente scolastico
- Servirebbero più incontri tra insegnanti e genitori finalizzati a sensibilizzare le famiglie al rispetto del Patto
- I ruoli non dovrebbero essere equiparati perché la scuola è più importante
- La verifica dei Patti avviene durante l'Assemblea di classe, un momento in cui la maggior parte dei genitori è assente
- Impossibilità di intervenire in maniera significativa nel caso in cui un genitore o un insegnante non abbia rispettato il Patto
- Difficolta' di presentare il patto ai genitori stranieri

**Proposte migliorative**

- Intervento del Dirigente Scolastico nei casi eclatanti di mancato rispetto del Patto

# PARTE 5 CONCLUSIONI

- Modalita' organizzative in uso nel Circolo: protocollo operativo
- Cosa fare per migliorare ?
- Conclusioni
- Bibliografia e sitografia



## **MODALITA' ORGANIZZATIVE IN USO NEL CIRCOLO DI VIGNOLA**

Il Patto Educativo, così come lo conosciamo oggi, è il frutto di un percorso lungo e impegnativo.

Già l'anno successivo l'Ottalogo è stata creata una commissione di Educazione alla Genitorialità che, oltre ad organizzare corsi per i genitori, si è occupata del lavoro di stesura, verifica e manutenzione dei Patti.

Di questa commissione fanno parte un'insegnante di scuola dell'Infanzia, un'insegnante di scuola Primaria, il Dirigente Scolastico e il Presidente del Consiglio di Circolo.

Crediamo fortemente che la scuola non debba apparire autoritaria.

Anzi, mostrando interesse ed impegnandosi nei confronti degli altri interlocutori, gli alunni e le loro famiglie, può così recuperare l'autorevolezza che deve esserle propria, riappropriandosi dello specifico ruolo formativo.

Cerchiamo di rendere il Patto un modello di cooperazione basato sull'incontro tra insegnanti, genitori ed alunni.

***Un Patto come luogo dove imparare a collaborare, mettersi in gioco ed apprendere dall'esperienza.***

Per questo non ci siamo mai fermati: ogni anno i Patti, presentati, analizzati e discussi nelle assemblee di inizio anno scolastico, sono stati verificati a fine anno, prima in assemblea con i genitori, i nostri "compagni di squadra", poi in Commissione.

La revisione ha portato aggiustamenti di tipo grafico, sintattico e contenutistico. Ogni volta il Patto è diventato più pratico, più ricco, più poetico. Più vicino alle realtà delle sezioni e delle classi, alle esigenze delle famiglie e dei nostri piccoli cittadini.

***Uno strumento che spesso insegnanti e genitori tengono a portata di mano.***

Arrivati a questo punto, quest'anno abbiamo deciso di fermarci, di "saltare un giro". Non per la presunzione di aver già dato il massimo possibile, ma per verificare gli effetti a lungo termine che il Patto ha sulla comunità scolastica.

***Per dare continuità, per lasciare che i contenuti possano sedimentare nelle nostre coscienze.***

# PROTOCOLLO OPERATIVO :

## SETTEMBRE

**Ai coordinatori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria**

**Ai docenti**

Oggetto: **Patti di Corresponsabilità Educativa.**

Ringrazio tutti per l'impegno, la passione ed il cuore con cui sono stati illustrati i Patti di corresponsabilità educativa ai genitori nelle assemblee di inizio anno.

I Patti sono già predisposti e si tratta di completare il lavoro, secondo il protocollo operativo che segue:

- a) il coordinatore o suo delegato, entro **mercoledì 21 settembre**, li ritirerà presso la Segreteria;
- b) vanno sottoscritti dai docenti **giovedì 22 settembre**;
- c) vanno consegnati ai genitori **giovedì 22, venerdì 23 e sabato 24 settembre** (ad esclusione dei genitori dei bimbi di 3 anni impegnati nell'inserimento che dovranno ritirarli **entro il 3 ottobre**);
- d) **martedì 27 o mercoledì 28 settembre** gli alunni interessati, in classe, con una certa solennità, firmeranno il patto;
- e) dal **29 settembre in poi** vanno raccolti i Patti, firmati e riconsegnati il più velocemente possibile alla segreteria a cura del coordinatore di plesso;
- f) **Il Dirigente** provvederà con la sua firma e col timbro della Direzione **Didattica a validarli** ;
- g) una volta validati, verranno riconsegnati alla scuola e gli insegnanti provvederanno a fare le fotocopie;
- h) l'originale dovrà essere consegnato ai genitori, **massimo entro il 7 ottobre**, mentre la copia andrà conservata nell'apposito contenitore (agenda di sezione/classe).

**“Battere il ferro fin che è caldo”**, significa dare anche ai genitori il senso di una scuola

organizzata e seria che crede il quel che dice e fa.

I nostri Patti, scritti col linguaggio del cuore e dell'empatia, in questo modo saranno

immediatamente efficaci ed operativi in ogni classe e sezione.

Un grazie per il lavoro svolto ed un saluto.

Il Dirigente Scolastico di Vignola



## **OTTOBRE**

### **IL PATTO EDUCATIVO ALLA FIRMA DI INSEGNANTI, ALUNNI E GENITORI**

In questi giorni la Direzione Didattica di Vignola ripropone la firma dei “Patti di corresponsabilità educativa”, che vede circa 3600 genitori, 173 insegnanti e 1800 alunni impegnati nella stipulazione di un patto che, come risulta dall’indagine effettuata presso tutte le undici scuole, vede l’85% di mamme e papà consenzienti.

La convinzione della Comunità scolastica è che un clima educativo positivo consenta di acquisire ed interiorizzare meglio le diverse conoscenze.

Il patto si caratterizza, inoltre, perché sottolinea l’importanza della buona educazione ed impegna genitori e docenti a ricordarsi sempre che rappresentano, per i bambini, degli esempi educativi. Da qui l’importanza dell’utilizzo del “Lei” come segno concreto di rispetto reciproco.

E’ possibile visionare sia il “patto”, che l’indagine, collegandosi al sito internet della

Direzione Didattica di Vignola [\*\*www.direzionedidattica-vignola.it\*\*](http://www.direzionedidattica-vignola.it)

## **DURANTE L' ANNO SCOLASTICO**

Verifiche nelle assemblee di classe e sezione

Verifica in collegio docenti

## **CONCLUSIONE ANNO SCOLASTICO**

Verifica finale in assemblea di classe e sezione

Verifica finale in Collegio Docenti da parte della Commissione Patti

Verifica finale in Consiglio di Circolo a cura della Commissione Patti

Eventuali revisioni a cura della Commissione Patti

## **COSA FARE PER MIGLIORARE ?**

***Perchè un Patto funzioni, bisogna crederci, crederci profondamente.***

Per questo l'atteggiamento di noi insegnanti davanti ad un genitore scettico o perplesso è determinante.

***Perchè mettere per iscritto norme di comportamento che vengono ritenute scontate?***

**Perchè dover mettere nero su bianco che il compito dell'insegnante è quello di insegnare?**

**Non è questo il suo lavoro? Non viene pagato già per questo?**

*A volte i Patti sono sembrati scontati, tautologici, ma è proprio nella loro forte valenza formale e simbolica che sta il punto di forza.*

Ribadire le motivazioni per cui si è scelto di fare un patto con qualcuno rafforza il patto stesso. Ricordare che il primo compito dell'insegnante è quello di insegnare è forse una cosa ovvia ma è anche l'occasione per ridefinire un ruolo!

**Quali sono le occasioni per ridefinire i ruoli?**

Prima di tutto le Assemblee di classe: un momento in cui le parti contraenti hanno la possibilità di riflettere e confrontarsi. E' molto importante che questo avvenga già nella prima assemblea dell'anno per rendere il patto efficace ed operativo fin da subito.

Il patto non va lasciato in un cassetto, ma deve diventare uno strumento che ci aiuta e ci sostiene!

## CONCLUSIONI

*" Qual' è la forma dell' acqua?  
Ma l'acqua non ha forma! Dissi ridendo  
" Piglia la forma che le viene data"  
Prende la forma del recipiente che la contiene.  
(Andrea Camilleri "La forma dell' acqua")*

*Siamo giunte al termine della presentazione di questo percorso.*

*Grazie al Dirigente Scolastico di Vignola Omer Bonezzi che ha creduto in noi e ci ha dato questa possibilità.*

*Il nostro lavoro è stato quello di raccontare l'esperienza del Circolo di Vignola relativamente ai Patti Educativi.*

*Protagonisti sono tutti i bambini, tutti i docenti, tutti i genitori, ognuno dei quali ha portato un piccolo, grande, prezioso contributo.*

*La strada da percorrere è ancora molto lunga, l'esperienza non si conclude qui.*

*Quello che abbiamo fatto, l'abbiamo fatto con il cuore e tanta umiltà, consapevoli che scrittori si nasce, non si diventa e noi, forse, siamo nate maestre (per avere la conferma bisognerebbe chiedere ai tanti alunni che ci hanno conosciuto e sicuramente qualcuno non è d'accordo!).*

*Quindi, da semplici ed operose maestre, possiamo concludere dicendo :*

*" Speriamo di averlo fatto bene questo lavoro " ...o almeno ci abbiamo provato !*

***Rigraziamo pertanto tutti i nostri compagni di viaggio.***

***Daniela Bedogni e Simona Pelloni***

***Insegnanti Scuola Dell' Infanzia e Scuola Primaria del Circolo di Vignola***

## BIBLIOGRAFIA

- La Costituzione Italiana
- " La Costituzione raccontata ai bambini " Anna Sarfatti Mondadori
- Convenzione sui Diritti dell' Infanzia 1989 ONU
- " E venne chiamata due cuori " Marlo Morgan Ed Sonzogno
- Rivista "Scuola dell' Infanzia " numero 11 del 1° luglio 2005
- Indicazioni per il Curricolo del Ministro Fioroni, 2007
- " La testa ben fatta " di Edgar Morin
- " L' alfabeto di Sergio Neri "Ed. Erikson
- Intervista a Cerini dal libro : " L' alfabeto di Sergio Neri "
- " La pedagogia della lumaca " di G. Zavalloni ed . EMI
- " Il libro degli errori " di Gianni Rodari
- " La pratica dell' aver cura " di Luigina Mortari
- " Leggimi Forte " di R.V. Merletti e B.Tognolini ed. Salani
- " I cento linguaggi dei bambini " di Loris Malaguzzi
- " Il piacere di leggere e come non ucciderlo " di Aidan Chambers
- " Manuale di buone maniere per bambine e bambini " di G . Guarengi
- " Accoglienza ed autorita' nella relazione educativa " di Barnao e Fortin
- " Genitori che amano troppo " di Caroline Thompson
- " Quando la collaborazione fa la forza " patti educativi delle Scuole del Circolo Didattico di Vignola, a cura dei docenti Gabriele Baccolini e Francesca Marchioni

## SITOGRAFIA

- [Www.educationduepuntozero.it](http://Www.educationduepuntozero.it) Intervista a Mario Lodi
- [www.casadelleartiedelgioco.it](http://www.casadelleartiedelgioco.it)
- Su Google " la Costituzione Italiana 1 commentata "
- Dal sito : [www.comune.sandrigo.it](http://www.comune.sandrigo.it)
- [www.fondfranceschi.it/pubblicazioni/costituzione.pdf](http://www.fondfranceschi.it/pubblicazioni/costituzione.pdf)
- [iostudio.pubblica.istruzione.it](http://iostudio.pubblica.istruzione.it) -portale dello studente- cittadinanza
- griffini cattaneo patto di responsabilita'
- [Www.ilsussidiario.net](http://Www.ilsussidiario.net)
- Su google " pedagogia donlorenzomilani "
- Su Google " formazione-una scuola accogliente "
- Su google "marcodallariinterviste"-
- [www.infantiae.org](http://www.infantiae.org) Curricolo, programmazione e pof
- Su google "la corresponsabilita' educativa tra docenti e genitori
- Su google " il mio bambino e il rispetto "
- [www.infantiae.org](http://www.infantiae.org) Curricolo, programmazione e pof

- Tratto da Internet, educazione interculturale, a cura del gruppo di lavoro Scuola dell' Infanzia e Scuola primaria " tanti mondi, una comunita' "
- su [www.giannirodari.it](http://www.giannirodari.it) ( rodari lingua )
- su google " la lettura per i bambini leggere per crescere "
- su google " la buona educazione tra le persone "
- su google " a favore della buona educazione / i quindici
- su google " a favore della buona educazione / i quindici
- su google E. Tribolato " l' educazione negata " in centro Studi logos – autorevolezza